

File Standard

Indagine campionaria sulle nascite
Anno 2005

Manuale utente

Il manuale, curato da Cinzia Castagnaro, è frutto della collaborazione fra l'Unità operativa Formazione universitaria del Servizio DEM, l'Unità operativa Metodologie e tecniche per la tutela della riservatezza dell'informazione statistica del Servizio MPS e l'Unità operativa Metodologie per le indagini sociali del Servizio CIN.

La Premessa, i questionari e l'Allegato C sono stati curati da Cinzia Castagnaro.

Il Capitolo 1 è stato curato da Martina Lo Conte e Sabrina Prati.

Gli Allegati A1-A2 e B1-B2 sono stati curati da Claudia Iaccarino.

L'Allegato D è stato curato da Claudia De Vitiis e Adriano Pareto.

L'Allegato E è stato curato da Alessandra Capobianchi.

I programmi per la correzione dei dati e la creazione del file standard sono stati progettati e realizzati da Claudia Iaccarino.

La rilevazione dell'indagine è stata curata da Cinzia Castagnaro e Sabrina Prati.

Il Capitolo 1 e l'Allegato C sono ripresi dal volume *“L'Indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione, Anno 2002 – Settore Metodi e Norme”*.

Indice

Premessa	6
1. L'indagine Campionaria sulle Nascite	7
1.1 Le informazioni statistiche sulle nascite: nuove rilevazioni per nuove esigenze informative	7
1.2 I contenuti informativi e il disegno del questionario	8
2. Le variabili contenute nel file.....	9
Allegato A1: tracciato record questionario long form	11
Allegato A2: tracciato record questionario short form.....	21
Allegato B: i cartellini.....	24
B.1 Questionario LONG.....	24
B.2 Questionario SHORT	43
Allegato C: definizioni e classificazioni.....	50
Allegato D: strategia di campionamento e livello di precisione delle stime.....	58
D.1 Obiettivi dell'indagine	58
D.2 Disegno di campionamento.....	58
D.2.1 <i>Lista di campionamento e informazioni disponibili per lo studio del disegno</i>	58
D.2.2 <i>Stratificazione e definizione della numerosità campionaria.....</i>	58
D.3 Procedimento per il calcolo delle stime	60
D.3.1 <i>Costruzione dei coefficienti di riporto all'universo</i>	60
D.3.2 <i>Costruzione dei coefficienti di riporto all'universo per il sottocampione long form.....</i>	62
D.4 Valutazione del livello di precisione delle stime	63
D.4.1 <i>Metodologia di calcolo degli errori campionari</i>	63
D.4.2 <i>Presentazione sintetica degli errori campionari.....</i>	64
Allegato E: Analisi del rischio di violazione della riservatezza nell'indagine campionaria sulle Nascite anno 2005. Nati iscritti in Anagrafe nel 2003	78
E.1 Metodologia per la stima del rischio di violazione della riservatezza	78
E.2 Variabili chiave e protezione applicata	78

Premessa

Il Decreto Legislativo n° 322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti. In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: *“Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'ISTAT, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche”*.

Nell'osservanza di tale legge l'ISTAT ha adottato misure e tecniche che non rendono identificabili le unità statistiche cui si riferiscono i dati; i file originali sono stati lavorati in modo da garantire la massima protezione dei dati minimizzando la perdita di informazione.

Le metodologie di protezione dei dati - che in passato si concretizzavano nell'accorpamento delle modalità di singole variabili e/o nell'oscuramento integrale di altre - sono state di recente modificate nella direzione di ampliare le informazioni a disposizione dell'utente, attraverso un più ampio ricorso alla tecnica della soppressione locale. Tale tecnica prevede che i valori assunti dalle variabili che comportano un elevato rischio di identificazione vengano oscurati a livello di singoli record e non sull'intero file dati (cfr. Allegato F).

Nelle prossime pagine, dopo una breve descrizione delle fasi principali dell'Indagine Campionaria sulle Nascite, viene riportato il tracciato record che descrive le variabili contenute nel file standard. Per agevolare l'elaborazione dei dati e l'interpretazione dei risultati, negli allegati a seguire sono riportati il questionario, le classificazioni e le definizioni adottate, e vengono illustrate le caratteristiche del disegno di campionamento e la metodologia adottata per la protezione dei dati.

Con l'occasione si ricorda al richiedente di:

- Utilizzare i dati soltanto per gli scopi dichiarati;
- Non fornire a terzi i dati elementari, consentendone l'accesso, sotto la propria responsabilità, soltanto alle persone direttamente coinvolte nel lavoro per il quale essi sono stati richiesti;
- Citare la fonte Istat nell'eventuale divulgazione di elaborazioni dei dati;
- Inviare alla Biblioteca dell'Istat due copie delle pubblicazioni eventualmente prodotte con l'utilizzo dei dati ottenuti.

1. L'indagine Campionaria sulle Nascite

1.1 Le informazioni statistiche sulle nascite: nuove rilevazioni per nuove esigenze informative

Il sistema di raccolta e produzione dei dati statistici sulle nascite è stato, negli ultimi anni, fortemente modificato e rinnovato. Il processo di cambiamento, che si inquadra nella strategia dell'Istituto Nazionale di Statistica di osservare gli eventi e i comportamenti demografici in una prospettiva conoscitiva, è stato indirettamente accelerato dalla necessità di adeguare i flussi informativi alle nuove norme in materia di denuncia di nascita entrate in vigore tra il 1997 e il 1999.

Per oltre 70 anni l'Istat ha diffuso le principali informazioni statistiche sulle nascite e i parti attraverso i dati provenienti dalla rilevazione delle nascite di fonte Stato Civile, con un dettaglio informativo molto ricco ai fini della descrizione dei fenomeni. Sulla base di questa rilevazione, corrente ed esaustiva, è stato possibile fornire al paese con regolarità e accuratezza le informazioni relative alle modificazioni dei comportamenti riproduttivi avvenute nel nostro paese.

La rilevazione delle nascite ha consentito infatti per lungo tempo di monitorare con continuità e precisione la forte riduzione della fecondità, soprattutto per i figli successivi al primo, l'incremento dell'infertilità e il fortissimo innalzarsi dell'età media alla nascita del primogenito, con i conseguenti crescenti rischi non solo di infertilità, ma anche di gravidanze a maggior rischio di complicanze, particolarmente per le primipare. Essa ha inoltre garantito al paese un'informazione strutturale puntuale su alcuni fenomeni di grande rilevanza bio-demografica e socio-sanitaria, quali la natimortalità, i parti plurimi, le caratteristiche del parto rispetto alle principali caratteristiche demografiche dei genitori.

I mutamenti normativi riguardanti la dichiarazione di nascita hanno imposto la soppressione, a partire dal 1° gennaio 1999, della rilevazione individuale delle nascite di fonte Stato Civile. Ne è seguita una vera e propria azione di rigenerazione di tutta la strumentazione logica e metodologica finora utilizzata per la produzione delle statistiche sulle nascite.

Da una rilevazione sulle nascite si è passati ad un sistema di rilevazioni che, si ritiene, consentirà non solo di colmare il debito informativo creatosi, ma anche di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione, venendo così incontro alle mutate esigenze della domanda informativa. Si fa sempre più pressante, infatti, l'esigenza di approfondire le determinanti e le dinamiche che influiscono sulle scelte di maternità e di paternità, così come l'esigenza di analizzare i contesti di vita familiari e sociali in cui tali determinanti svolgono la loro azione.

Il compito di soddisfare queste nuove esigenze informative è affidato all'Indagine Campionaria sulle Nascite, che rappresenta un'assoluta novità nel settore delle statistiche demografiche e la cui prima edizione è stata effettuata nel 2002 (i principali risultati sono pubblicati nel volume *"Avere un figlio in Italia Approfondimenti tematici dall'Indagine campionaria sulle nascite Anno 2002 – Settore Informazioni"*). Per maggiori informazioni è possibile consultare il volume *"Indagine Campionaria sulle Nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione, Anno 2002 - Settore Metodi e Norme"* http://www.istat.it/dati/catalogo/20060317_00/).

Ad essa spetta innanzitutto il compito di recuperare alcune informazioni indispensabili per la comprensione delle dinamiche di fecondità in atto, come ad esempio le nascite distinte per ordine e la filiazione. In secondo luogo vengono recuperate, per le nascite viventi, le informazioni di carattere socio-sanitario sulla gravidanza e il parto precedentemente rilevate dalla fonte esaustiva. L'indagine rileva, inoltre, per la prima volta in modo esteso, le caratteristiche socio-demografiche di contesto del fenomeno nascita, e approfondisce tematiche rilevanti sia per la comprensione delle dinamiche di fecondità in atto sia a fini di supporto informativo per la programmazione e il monitoraggio di specifici interventi di policy.

L'universo dei nati della popolazione residente viene individuato dalla rilevazione degli Iscritti in Anagrafe per Nascita. Le informazioni inserite nel modello, oltre al nato e ai genitori, riguardano l'intestatario della scheda di famiglia (con l'indirizzo completo del luogo di residenza), consentendo in tal modo di reperire le famiglie al loro indirizzo anagrafico, e procedere dunque all'abbinamento con gli archivi telefonici.

1.2 I contenuti informativi e il disegno del questionario

La definizione dei contenuti e del disegno del questionario è stata affidata ad un gruppo di lavoro costituito da esperti, interni ed esterni all'Istat¹. Il gruppo ha individuato i temi dell'indagine e formulato i quesiti ritenuti più appropriati; in particolare si è scelto di rilevare:

1. Informazioni di carattere socio-demografico sul nato, sulla madre e sul padre (in caso di riconoscimento del figlio);
2. Notizie sul parto;
3. Notizie sul contesto familiare;
4. Approfondimenti sulla condizione professionale della madre prima e dopo la nascita del bambino;
5. Aspetti connessi alla cura del bambino e alla divisione del lavoro familiare;
6. Notizie sull'abitazione e sul contesto socio-economico.

Si è quindi concordato sulla necessità di disporre di stime rappresentative a livello regionale almeno per le principali caratteristiche strutturali delle nascite come la distribuzione per ordine e la filiazione. Si è ritenuto, invece, opportuno condurre alcuni approfondimenti tematici solo su una parte delle donne intervistate.

L'impianto organizzativo dell'indagine prevede, così come previsto anche nella precedente edizione, un sistema di acquisizione basato su due questionari: una versione ridotta, *short form*, somministrata a tutto il campione, ed una estesa, *long form* (*short form* + *modulo di approfondimento*), somministrata solo ad 1/3 delle donne intervistate.

Attraverso il questionario *short form* si vogliono acquisire le informazioni relative alle principali variabili di interesse demografico e sociale sul nato, sulla madre e sul padre. La parte riservata alle notizie sul parto mira a raccogliere informazioni di tipo sanitario, quali il genere ed il tipo di parto (semplice/gemellare, naturale/cesareo), il luogo del parto, il peso del bambino ed eventuali gravidanze precedenti.

Il questionario *long form*, oltre ad acquisire tutte le notizie rilevate nella versione *short* contiene un modulo di approfondimento tematico che fornisce i risultati più nuovi e rilevanti per il monitoraggio delle determinanti della bassa fecondità, e quindi per "informare" gli interventi di policies. Esso permette, infatti, di esplorare temi quali:

- I progetti riproduttivi delle madri;
- Le motivazioni per non avere altri figli;
- Le variazioni intercorse nella condizione professionale delle neo-madri in seguito alla nascita dei figli;
- Le difficoltà nel conciliare famiglia e attività lavorativa;
- Gli aiuti su cui possono contare le neo-madri per il lavoro domestico e la cura del bambino;
- Le ragioni dell'accessibilità o non-accessibilità ai servizi per l'infanzia.

Particolare attenzione è stata dedicata al lavoro della madre prima e dopo la nascita del figlio con l'obiettivo di cogliere eventuali variazioni intercorse tra l'inizio della gravidanza e il momento dell'intervista.

Sulla base di queste variazioni le intervistate possono essere distinte in quattro tipologie:

- Donne che attualmente hanno lo stesso lavoro che avevano durante la gravidanza;
- Donne che attualmente hanno un nuovo lavoro, diverso da quello che avevano durante la gravidanza;
- Donne attualmente non occupate ma che avevano un'occupazione durante la gravidanza;
- Donne attualmente non occupate e che non svolgevano un'attività lavorativa durante la gravidanza.

¹ Il gruppo di lavoro, coordinato da Viviana Egidi, era costituito da: Valerio Terra Abrami, Vittoria Buratta, Cristina Freguja, Alessandra Righi, Maria Pia Sorvillo, Marina Venturi, Giovanna Boccuzzo, Martina Lo Conte, Stefania Macchia, Sabrina Prati (membri interni) e Franco Bonarini, Alessandra De Rose, Paolo De Sandre, Rossella Palomba, Patrizia Romito, Antonio Santini (membri esterni).

L'approfondimento tematico sulla cura del bambino e la divisione del lavoro familiare è suddiviso in due parti: la prima riguarda le reti formali e informali di cui le donne si possono avvalere per l'affidamento dei loro bambini, in particolare mentre sono al lavoro. La seconda tratta il tema del carico di lavoro familiare e domestico per le neo-madri, la possibilità di avvalersi di aiuti interni o esterni alla famiglia e la partecipazione del compagno/marito all'accudimento dei figli.

Completano il questionario alcune notizie sull'abitazione e sul contesto socio-economico della famiglia, necessarie per una più attenta analisi dei fenomeni investigati.

L'Indagine è stata svolta avvalendosi del metodo C.A.T.I (Computer Assisted Telephone Interview), che effettuando un controllo dei dati già nella fase di acquisizione, garantisce una maggiore correttezza sin dalla fase della registrazione. Inoltre, la modalità di acquisizione telefonica ha evidenziato le potenzialità di un disegno ad uno stadio. Saltando lo stadio "comune" è possibile, infatti, cogliere in modo più efficiente la variabilità del fenomeno selezionando direttamente le madri attraverso la lista dei nominativi che costituiscono l'universo. Per l'Indagine Campionaria sulle Nascite, per la prima volta, si è voluto sperimentare una nuova strategia, chiamata "in-house", consistente nel fatto di avvalersi di una ditta esterna esclusivamente per la realizzazione della rilevazione (la società mette quindi a disposizione le postazioni C.A.T.I. ed il personale selezionato per l'effettuazione delle interviste), ma di fornire a quest'ultima tutto il software da utilizzarsi per la rilevazione (comprendente il modulo per la schedulazione delle chiamate, il questionario elettronico e la procedura che elabora gli indicatori di monitoraggio), sviluppato in Istat e già testato mediante un apposito pre-test.

L'applicazione sviluppata è frutto dell'integrazione tra diversi sistemi software (si veda lo schema di seguito riportato), dei quali il principale è BLAISE, sistema generalizzato per l'acquisizione dei dati assistita da computer, sviluppato da Statistics Netherlands e già ampiamente diffuso presso numerosi istituti nazionali di statistica (Blaise Developer's Guide 2002).

Entrando, infine, più propriamente nel merito della realizzazione della rilevazione, le interviste sono state eseguite in tre fasi. Ogni fase ha riguardato un campione di un quadrimestre di nati:

1. Nel mese di marzo del 2005 sono state intervistate le madri dei nati iscritti in Anagrafe tra gennaio e aprile 2003;
2. Nel mese di maggio del 2005 sono state intervistate le madri dei nati iscritti in Anagrafe tra maggio e agosto 2003;
3. Nei mese di settembre del 2005 sono state intervistate le madri dei nati iscritti in Anagrafe tra settembre e dicembre 2003.

Benché la tecnica C.A.T.I. consenta di controllare la coerenza delle risposte rilasciate dall'intervistato già durante la fase di rilevazione, il file dati è stato sottoposto ad un ulteriore processo di controllo e successiva correzione. Il processo di produzione dei dati si conclude con la loro diffusione attraverso più canali: il tradizionale volume, il sito internet dell'Istat, il file standard, il Laboratorio di Analisi dei Dati Elementari ADELE.

2. Le variabili contenute nel file

Nei tracciati record (Allegati A1 e A2) vengono riportati nell'ordine:

1. La descrizione delle variabili (colonna "Nome variabile"), che definisce il contenuto informativo di ciascuna variabile (per le codifiche adottate si rimanda all'Allegato C);
2. La posizione nel file standard (colonne "Posizione iniziale" e "Posizione finale");
3. L'ampiezza del campo in byte (colonna "Lunghezza campo").

I tracciati record sono 2, uno per la versione *long form* del questionario, somministrata ad un terzo del campione, ed uno per la versione *short form*, somministrata a tutto il campione, e contenente una parte delle variabili presenti nella versione long.

L'universo dei nati della popolazione residente proviene dalla rilevazione degli Iscritti in Anagrafe per Nascita. Le informazioni inserite nel modello, oltre al nato e ai genitori, riguardano l'intestatario della scheda di

famiglia (con l'indirizzo completo del luogo di residenza), consentendo in tal modo di reperire le famiglie al loro indirizzo anagrafico, e procedere dunque all'abbinamento con gli archivi telefonici.

I coefficienti di riporto all'universo, previsti sia per la versione *long form* che per quella *short form*, rappresentano il peso che ogni unità campionaria assume nella popolazione di riferimento.

Allegato A1: tracciato record questionario long form

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Identificativo univoco	1	6	6
Coefficiente di riporto all'universo LONG	7	20	14.10 (14 campi, di cui 3 per gli interi, 1 per il punto e 10 per i decimali)
Fase dell'indagine	21	23	3
Anno di iscrizione in Anagrafe del bambino	24	27	4
Ripartizione geografica di iscrizione in Anagrafe del bambino	28	28	1
Regione di iscrizione in Anagrafe del bambino	29	30	2
Numero di persone conviventi in famiglia	31	32	2
Coniuge convivente (1 se c'è un coniuge convivente)	33	33	1
Compagno convivente (1 se c'è un compagno convivente)	34	34	1
Numero di figli conviventi	35	36	2
Numero di altre persone conviventi	37	38	2
Classe di età della madre a 8 modalità	39	39	1
Classe di età della madre a 5 modalità	40	40	1
Classe di età della madre al matrimonio	41	41	1
Classe di età della madre all'intervista	42	42	1
La madre è nata in Italia?	43	43	1
La regione di nascita madre è uguale alla regione di residenza della madre?	44	44	1
La madre vive in Italia?	45	45	1
Regione di residenza della madre	46	47	2
La madre è italiana?	48	48	1
Anni di residenza della madre in Italia	49	51	3
La residenza in Italia della madre è stata preceduta da un periodo di soggiorno?	52	52	1
Durata del soggiorno della madre	53	55	3
Stato civile della madre	56	56	1
Stato civile della madre precedente all'attuale matrimonio	57	57	1
Differenza tra la data di nascita del bambino e la data del matrimonio IN ANNI	58	59	2
Differenza tra la data di nascita del bambino e la data del matrimonio IN MESI (quando la differenza è inferiore a un anno)	60	61	2
Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN ANNI	62	62	1
Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN MESI (quando la differenza è inferiore a un anno)	63	63	1
Il bambino è nato all'interno di una convivenza col padre?	64	64	1
Anno di inizio della convivenza della madre con il padre del bambino	65	68	4
Titolo di studio della madre	69	70	2
Classe di titolo di studio della madre	71	71	1
Anno di conseguimento del titolo di studio della madre	72	75	4
La madre lavora?	76	76	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
La madre percepisce altre fonti di reddito?	77	77	1
Quali altre fonti di reddito della madre	78	78	1
Tipo di lavoro della madre	79	79	1
Posizione nella professione della madre (lavoratrice alle dipendenze)	80	80	1
Posizione nella professione della madre (lavoratrice in proprio)	81	81	1
Settore di attività economica della madre	82	83	2
Paternità del bambino	84	84	1
Sesso del bambino	85	85	1
Età del bambino cui si riferisce l'intervista IN ANNI	86	86	1
Età del bambino cui si riferisce l'intervista IN MESI	87	88	2
Il bambino è nato in Italia?	89	89	1
La regione di nascita del bambino è uguale alla regione di residenza della madre?	90	90	1
Genere del parto	91	91	1
Nati vivi maschi (in caso di parto gemellare)	92	92	1
Nati vivi femmine (in caso di parto gemellare)	93	93	1
Nati morti (in caso di parto gemellare)	94	94	1
Nati totali dalla gravidanza (in caso di parto gemellare)	95	95	1
Luogo del parto	96	96	1
Tipo di parto	97	97	1
Classe di peso del bambino	98	99	2
Settimane di gestazione	100	101	2
Classe di settimane di gestazione	102	102	1
Presenza del padre al parto	103	103	1
Tipo di allattamento	104	104	1
Mesi di allattamento al seno	105	108	4
Età del bambino, in mesi, quando è stato allattato al seno per l'ultima volta	109	112	4
Numero di gravidanze precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista	113	114	2
Numero di nati vivi avuti nelle eventuali gravidanze precedenti	115	116	2
Numero di nati morti avuti nelle eventuali gravidanze precedenti	117	118	2
Numero di aborti precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista	119	120	2
Numero di interruzioni volontarie precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista	121	122	2
Classe di ordine di nascita	123	123	1
La madre ha avuto figli dopo il bambino cui si riferisce l'intervista?	124	124	1
Numero di figli avuti dopo il bambino cui si riferisce l'intervista	125	126	2
Numero di gemelli della stessa madre presenti nel campione	127	127	1
La madre ha una gravidanza in corso?	128	128	1
Mese di gravidanza	129	130	2
La madre intende avere altri figli in futuro?	131	131	1
Numero di futuri figli	132	133	2
Età limite per avere l'ultimo figlio	134	135	2

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Motivo per non avere altri figli	136	137	2
La madre del bambino ha fratelli/sorelle?	138	138	1
Numero di fratelli/sorelle della madre del bambino	139	140	2
Riconoscimento del bambino da parte del padre	141	141	1
Filiazione	142	142	1
Relazione di parentela del padre con la madre del bambino	143	143	1
Classe di età del padre a 5 modalità	144	144	1
Classe di età del padre all'intervista a 5 modalità	145	145	1
Classe di età del padre al matrimonio a 5 modalità	146	146	1
Il padre è nato in Italia?	147	147	1
La regione di nascita del padre è uguale alla regione di residenza della madre?	148	148	1
Il padre vive in Italia?	149	149	1
La regione di residenza del padre è uguale alla regione di residenza della madre?	150	150	1
Il padre è italiano?	151	151	1
Anni di residenza del padre in Italia	152	154	3
La residenza in Italia del padre è stata preceduta da un periodo di soggiorno?	155	155	1
Durata del soggiorno del padre	156	158	3
Stato civile del padre	159	159	1
Titolo di studio del padre	160	161	2
Classe di titolo di studio del padre	162	162	1
Il padre lavora?	163	163	1
Il padre percepisce altre fonti di reddito?	164	164	1
Quali altre fonti di reddito del padre	165	165	1
Tipo di lavoro del padre	166	166	1
Posizione nella professione del padre (lavoratore alle dipendenze)	167	167	1
Posizione nella professione del padre (lavoratore in proprio)	168	168	1
Settore di attività economica del padre	169	170	2
Condizione professionale del padre	171	171	1
Relazione di parentela del marito/compagno con la madre del bambino	172	172	1
Il marito/compagno è nato in Italia?	173	173	1
La regione di nascita del marito/compagno è uguale alla regione di residenza della madre?	174	174	1
Il marito/compagno vive in Italia?	175	175	1
La regione di residenza del marito/compagno è uguale alla regione di residenza della madre?	176	176	1
Il marito/compagno è italiano?	177	177	1
Anni di residenza del marito/compagno in Italia	178	180	3
La residenza in Italia del marito/compagno è stata preceduta da un periodo di soggiorno?	181	181	1
Durata del soggiorno del marito/compagno	182	184	3
Stato civile del marito/compagno	185	185	1
Titolo di studio del marito/compagno	186	187	2
Il marito/compagno lavora?	188	188	1
Il marito/compagno percepisce altre fonti di reddito?	189	189	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Quali altre fonti di reddito del marito/compagno	190	190	1
Tipo di lavoro del marito/compagno	191	191	1
Posizione nella professione del marito/compagno (lavoratore alle dipendenze)	192	192	1
Posizione nella professione del marito/compagno (lavoratore in proprio)	193	193	1
Settore di attività economica del marito/compagno	194	194	1
Paternità del 1° figlio convivente	195	195	1
Classe di età della madre alla nascita del 1° figlio convivente	196	196	1
Il 1° figlio convivente è nato in Italia?	197	197	1
Il 1° figlio convivente percepisce reddito?	198	198	1
Paternità del 2° figlio convivente	199	199	1
Classe di età della madre alla nascita del 2° figlio convivente	200	200	1
Il 2° figlio convivente è nato in Italia?	201	201	1
Il 2° figlio convivente percepisce reddito?	202	202	1
Paternità del 3° figlio convivente	203	203	1
Classe di età della madre alla nascita del 3° figlio convivente	204	204	1
Il 3° figlio convivente è nato in Italia?	205	205	1
Il 3° figlio convivente percepisce reddito?	206	206	1
Paternità del 4° figlio convivente	207	207	1
Classe di età della madre alla nascita del 4° figlio convivente	208	208	1
Il 4° figlio convivente è nato in Italia?	209	209	1
Il 4° figlio convivente percepisce reddito?	210	210	1
Paternità del 5° figlio convivente	211	211	1
Classe di età della madre alla nascita del 5° figlio convivente	212	212	1
Il 5° figlio convivente è nato in Italia?	213	213	1
Il 5° figlio convivente percepisce reddito?	214	214	1
Paternità del 6° figlio convivente	215	215	1
Classe di età della madre alla nascita del 6° figlio convivente	216	216	1
Il 6° figlio convivente è nato in Italia?	217	217	1
Il 6° figlio convivente percepisce reddito?	218	218	1
Paternità del 7° figlio convivente	219	219	1
Classe di età della madre alla nascita del 7° figlio convivente	220	220	1
Il 7° figlio convivente è nato in Italia?	221	221	1
Il 7° figlio convivente percepisce reddito?	222	222	1
Paternità dell'8° figlio convivente	223	223	1
Classe di età della madre alla nascita dell'8° figlio convivente	224	224	1
L'8° figlio convivente è nato in Italia?	225	225	1
L'8° figlio convivente percepisce reddito?	226	226	1
Paternità del 9° figlio convivente	227	227	1
Classe di età della madre alla nascita del 9° figlio convivente	228	228	1
Il 9° figlio convivente è nato in Italia?	229	229	1
Il 9° figlio convivente percepisce reddito?	230	230	1
Paternità del 10° figlio convivente	231	231	1
Classe di età della madre alla nascita del 10° figlio convivente	232	232	1
Il 10° figlio convivente è nato in Italia?	233	233	1
Il 10° figlio convivente percepisce reddito?	234	234	1
Paternità dell'11° figlio convivente	235	235	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Classe di età della madre alla nascita dell'11° figlio convivente	236	236	1
L'11° figlio convivente è nato in Italia?	237	237	1
L'11° figlio convivente percepisce reddito?	238	238	1
Paternità del 12° figlio convivente	239	239	1
Classe di età della madre alla nascita del 12° figlio convivente	240	240	1
Il 12° figlio convivente è nato in Italia?	241	241	1
Il 12° figlio convivente percepisce reddito?	242	242	1
Paternità del 13° figlio convivente	243	243	1
Classe di età della madre alla nascita del 13° figlio convivente	244	244	1
Il 13° figlio convivente è nato in Italia?	245	245	1
Il 13° figlio convivente percepisce reddito?	246	246	1
La madre ha altri figli che vivono altrove?	247	247	1
Numero di figli che vivono altrove	248	249	2
Paternità del 1° figlio non convivente	250	250	1
Classe di età della madre alla nascita del 1° figlio non convivente	251	251	1
Paternità del 2° figlio non convivente	252	252	1
Classe di età della madre alla nascita del 2° figlio non convivente	253	253	1
Paternità del 3° figlio non convivente	254	254	1
Classe di età della madre alla nascita del 3° figlio non convivente	255	255	1
Paternità del 4° figlio non convivente	256	256	1
Classe di età della madre alla nascita del 4° figlio non convivente	257	257	1
Paternità del 5° figlio non convivente	258	258	1
Classe di età della madre alla nascita del 5° figlio non convivente	259	259	1
Paternità del 6° figlio non convivente	260	260	1
Classe di età della madre alla nascita del 6° figlio non convivente	261	261	1
Paternità del 7° figlio non convivente	262	262	1
Classe di età della madre alla nascita del 7° figlio non convivente	263	263	1
Paternità dell'8° figlio non convivente	264	264	1
Classe di età della madre alla nascita dell'8° figlio non convivente	265	265	1
Paternità del 9° figlio non convivente	266	266	1
Classe di età della madre alla nascita del 9° figlio non convivente	267	267	1
Paternità del 10° figlio non convivente	268	268	1
Classe di età della madre alla nascita del 10° figlio non convivente	269	269	1
Paternità dell'11° figlio non convivente	270	270	1
Classe di età della madre alla nascita dell'11° figlio non convivente	271	271	1
Paternità del 12° figlio non convivente	272	272	1
Classe di età della madre alla nascita del 12° figlio non convivente	273	273	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Paternità del 13° figlio non convivente	274	274	1
Classe di età della madre alla nascita del 13° figlio non convivente	275	275	1
Il 1° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	276	276	1
Il 2° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	277	277	1
Il 3° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	278	278	1
Il 4° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	279	279	1
Il 5° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	280	280	1
Il 6° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	281	281	1
Il 7° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	282	282	1
L'8° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	283	283	1
Il 9° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	284	284	1
Il 10° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	285	285	1
L'11° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	286	286	1
Il 12° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	287	287	1
Il 13° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?	288	288	1
Contributo prevalente al bilancio familiare	289	289	1
La madre lavorava in gravidanza?	290	290	1
Il lavoro della madre in gravidanza è lo stesso che ha all'intervista?	291	291	1
Classe di età della madre all'inizio del primo lavoro (madri che lavorano)	292	292	1
Anno di inizio dell'attuale attività della madre	293	296	4
Settore di occupazione dell'attuale attività della madre	297	297	1
Numero di persone che lavorano nell'azienda	298	298	1
Più di 10 persone lavorano nell'azienda?	299	299	1
Tempo determinato/indeterminato lavoro attuale	300	300	1
Tipo di attività lavorativa temporanea	301	302	2
Tipo di orario	303	303	1
Motivo del tempo parziale	304	304	1
Giorni lavorati settimanali	305	305	1
Ore lavorate settimanali	306	307	2
Grado di soddisfazione rispetto al guadagno	308	308	1
Grado di soddisfazione rispetto alla garanzia del posto di lavoro	309	309	1
Grado di soddisfazione rispetto al tipo di lavoro	310	310	1
Grado di soddisfazione rispetto al numero di ore lavorative	311	311	1
Grado di soddisfazione rispetto al tipo di orario	312	312	1
Grado di soddisfazione rispetto al rapporto con i colleghi	313	313	1
Grado di soddisfazione rispetto alla condizione dell'ambiente di lavoro	314	314	1
Grado di soddisfazione rispetto alla distanza e/o al tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro	315	315	1
1° motivo per cui la madre lavora	316	316	1
2° motivo per cui la madre lavora	317	317	1
Difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro?	318	318	1
1° aspetto che causa difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro	319	320	2
2° aspetto che causa difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro	321	322	2
3° aspetto che causa difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro	323	324	2

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Ultimo mese di gravidanza lavorato	325	326	2
La madre ha ripreso l'attività dopo la nascita del bambino?	327	327	1
Mesi del bambino quando la madre ha ripreso a lavorare	328	328	1
La madre ha usufruito dell'astensione facoltativa?	329	329	1
Giorni di aspettativa di cui ha usufruito la madre	330	332	3
Mesi di aspettativa di cui ha usufruito la madre	333	334	2
La madre ha ricevuto regolare retribuzione durante l'aspettativa?	335	335	1
La madre sarebbe voluta rimanere di più a casa?	336	336	1
Motivazione per cui la madre non è rimasta a casa per un periodo più lungo	337	337	1
Il padre ha usufruito dell'astensione facoltativa?	338	338	1
Giorni di aspettativa di cui ha usufruito il padre	339	341	3
Mesi di aspettativa di cui ha usufruito il padre	342	343	2
Ci sono state variazioni nel lavoro della madre?	344	344	1
E' cambiato l'orario?	345	345	1
Il cambiamento dell'orario è stata una sua scelta?	346	346	1
Sono cambiate le mansioni?	347	347	1
Il cambiamento delle mansioni è stata una sua scelta?	348	348	1
Sono cambiate le responsabilità?	349	349	1
Il cambiamento delle responsabilità è stata una sua scelta?	350	350	1
Sono cambiate le opportunità di carriera?	351	351	1
Il cambiamento delle opportunità di carriera è stata una sua scelta?	352	352	1
E' cambiata la partecipazione ai corsi?	353	353	1
Il cambiamento della partecipazione ai corsi è stata una sua scelta?	354	354	1
E' cambiata la retribuzione?	355	355	1
E' cambiata la sua disponibilità?	356	356	1
Ha subito pressioni dai colleghi?	357	357	1
Classe di età della madre all'inizio del primo lavoro (madri che non lavorano e lavoravano in gravidanza)	358	358	1
Anno di inizio dell'attività della madre in gravidanza	359	362	4
Tipo di lavoro della madre in gravidanza	363	363	1
Posizione nella professione della madre in gravidanza (lavoratrice alle dipendenze)	364	364	1
Posizione nella professione della madre in gravidanza (lavoratrice in proprio)	365	365	1
Settore di attività economica della madre in gravidanza	366	366	1
Settore di occupazione dell'attività della madre in gravidanza	367	367	1
Numero di persone che lavorano nell'azienda in cui la madre lavorava in gravidanza	368	368	1
Più di 10 persone lavoravano nell'azienda in cui la madre lavorava in gravidanza?	369	369	1
Tempo determinato/indeterminato lavoro in gravidanza	370	370	1
Tipo di attività lavorativa temporanea in gravidanza	371	372	2
Tipo di orario in gravidanza	373	373	1
Ore lavorate settimanali in gravidanza	374	375	2
Motivo del tempo parziale in gravidanza	376	376	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Motivo della cessazione del lavoro che la madre aveva in gravidanza	377	377	1
Motivo del licenziamento dal lavoro che la madre aveva in gravidanza	378	379	2
Aveva una gravidanza in corso nel momento della fine del lavoro che svolgeva?	380	380	1
Mese di gravidanza al momento dell'interruzione del precedente lavoro della madre	381	382	2
Ultimo mese di gravidanza lavorato nella precedente occupazione	383	384	2
Età del bambino in mesi al termine del precedentemente lavoro della madre	385	386	2
1° motivo per cui la madre non lavora	387	388	2
2° motivo per cui la madre non lavora	389	390	2
3° motivo per cui la madre non lavora	391	392	2
La madre ha mai lavorato?	393	393	1
Classe di età della madre quando ha iniziato a lavorare (madri che non lavorano e non lavoravano in gravidanza)	394	394	1
Anno in cui è terminata l'ultima attività lavorativa della madre	395	398	4
Durata dell'ultima attività lavorativa della madre	399	399	1
Numero di anni di svolgimento dell'ultima attività lavorativa della madre	400	401	2
Motivo per cui la madre ha smesso di lavorare	402	402	1
1° motivo di licenziamento	403	404	2
2° motivo di licenziamento	405	406	2
3° motivo di licenziamento	407	408	2
La madre intende lavorare in futuro?	409	409	1
1° motivo per cui la madre intende lavorare in futuro	410	410	1
2° motivo per cui la madre intende lavorare in futuro	411	411	1
3° motivo per cui la madre intende lavorare in futuro	412	412	1
Numero di ore settimanali auspiccate dalla madre per un eventuale lavoro futuro	413	414	2
Madre lavoratrice alle dipendenze/in proprio in gravidanza	415	416	2
Madre lavoratrice nel settore pubblico/privato all'intervista	417	418	2
Madre lavoratrice nel settore pubblico/privato in gravidanza	419	420	2
Madre lavoratrice a tempo determinato/indeterminato all'intervista	421	422	2
Madre lavoratrice a tempo determinato/indeterminato in gravidanza	423	424	2
Madre lavoratrice a tempo pieno/parziale all'intervista	425	426	2
Madre lavoratrice a tempo pieno/parziale in gravidanza	427	428	2
Condizione professionale della madre all'intervista	429	429	1
Condizione professionale della madre in gravidanza	430	430	1
Variazione nella condizione professionale della madre prima e dopo la gravidanza	431	431	1
Prevalenza nell'occuparsi del bambino	432	433	2
Il bambino viene affidato ad altri?	434	434	1
Frequenza dell'affidamento ad altri	435	435	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Prevalenza nella custodia del bambino	436	437	2
Ore giornaliere di affidamento del bambino	438	439	2
Ore settimanali di affidamento del bambino	440	442	3
1° motivo per cui la madre affida il bambino ad altri	443	444	2
2° motivo per cui la madre affida il bambino ad altri	445	446	2
3° motivo per cui la madre affida il bambino ad altri	447	448	2
La madre vorrebbe mandare il bambino all'asilo nido?	449	449	1
Motivo prevalente per cui il bambino non va all'asilo nido	450	451	2
Grado di soddisfazione rispetto all'igiene dell'asilo	452	452	1
Grado di soddisfazione rispetto all'alimentazione dell'asilo	453	453	1
Grado di soddisfazione rispetto al riposo del bambino all'asilo	454	454	1
Grado di soddisfazione rispetto alla sicurezza dell'asilo	455	455	1
Grado di soddisfazione rispetto alla salubrità dell'ambiente dell'asilo	456	456	1
Grado di soddisfazione rispetto al gioco del bambino all'asilo	457	457	1
Grado di soddisfazione rispetto all'approccio educativo dell'asilo	458	458	1
Ci sono tensioni con le persone a cui il bambino viene affidato?	459	459	1
1° motivo di tensione nella cura del bambino	460	460	1
2° motivo di tensione nella cura del bambino	461	461	1
3° motivo di tensione nella cura del bambino	462	462	1
Spesa mensile per l'affidamento del bambino	463	466	4
1° soggetto che si occupa della cura del bambino malato	467	467	1
2° soggetto che si occupa della cura del bambino malato	468	468	1
3° soggetto che si occupa della cura del bambino malato	469	469	1
La madre si è assentata per malattia del bambino nell'ultimo mese?	470	470	1
Numero di giorni di assenza della madre dal lavoro per curare il bambino	471	471	1
La madre riceve retribuzione in caso di assenza per malattia del bambino?	472	472	1
Il padre riceve retribuzione in caso di assenza per malattia del bambino?	473	473	1
Numero di ore giornaliere che il padre trascorre con il bambino durante i giorni lavorativi	474	475	2
Prevalenza nella custodia degli altri bambini	476	477	2
La madre fornisce aiuti ad altre persone?	478	478	1
1° persona che la madre aiuta	479	479	1
2° persona che la madre aiuta	480	480	1
3° persona che la madre aiuta	481	481	1
La madre riceve aiuto nello svolgimento delle faccende domestiche?	482	482	1
1° persona che aiuta la madre	483	483	1
2° persona che aiuta la madre	484	484	1
3° persona che aiuta la madre	485	485	1
Partecipazione del padre alla divisione del lavoro domestico dopo la nascita del bambino	486	486	1
Grado di soddisfazione della madre rispetto all'aiuto ricevuto dal marito	487	487	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Il marito/compagno aiuta dando da mangiare al bambino?	488	488	1
Il marito/compagno aiuta accudendo il bambino?	489	489	1
Il marito/compagno aiuta giocando con il bambino?	490	490	1
Il marito/compagno aiuta portando il bambino dal pediatra?	491	491	1
Il marito/compagno aiuta portando il bambino all'asilo?	492	492	1
Il marito/compagno aiuta facendo altre cose?	493	493	1
Titolo di occupazione della casa	494	494	1
Numero di stanze dell'abitazione	495	496	2
Sono presenti più bagni?	497	497	1
Numero di bagni presenti nell'abitazione	498	498	1
E' presente un impianto di riscaldamento?	499	499	1
Tipo di riscaldamento	500	500	1
La famiglia dispone di altre case?	501	501	1
Possiede l'autovettura?	502	502	1
Vorrebbe l'autovettura?	503	503	1
Possiede il tv-color?	504	504	1
Vorrebbe il tv-color?	505	505	1
Possiede il videoregistratore/dvd?	506	506	1
Vorrebbe il videoregistratore/dvd?	507	507	1
Possiede il forno a microonde?	508	508	1
Vorrebbe il forno a microonde?	509	509	1
Possiede il computer?	510	510	1
Vorrebbe il computer?	511	511	1
Possiede la lavatrice?	512	512	1
Vorrebbe la lavatrice?	513	513	1
Possiede la lavastoviglie?	514	514	1
Vorrebbe la lavastoviglie?	515	515	1
Possiede il telefono cellulare?	516	516	1
Vorrebbe il telefono cellulare?	517	517	1
La famiglia ha avuto difficoltà economiche dopo la nascita del bambino?	518	518	1
Tipo di difficoltà economiche	519	520	2
La famiglia ha ricevuto aiuti in denaro nel primo anno di vita del bambino?	521	521	1
Persone che hanno fornito gli aiuti in denaro	522	522	1
Il reddito mensile è sufficiente?	523	523	1
Parte del reddito complessivo spesa mensilmente	524	524	1

Allegato A2: tracciato record questionario short form

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Identificativo univoco	1	6	6
Coefficiente di riporto all'universo SHORT	7	20	14.10 (14 campi, di cui 3 per gli interi, 1 per il punto e 10 per i decimali)
Fase dell'indagine	21	23	3
Anno di iscrizione in Anagrafe del bambino	24	27	4
Ripartizione geografica di iscrizione in Anagrafe del bambino	28	28	1
Regione di iscrizione in Anagrafe del bambino	29	30	2
Numero di persone conviventi in famiglia	31	32	2
Coniuge convivente (1 se c'è un coniuge convivente)	33	33	1
Compagno convivente (1 se c'è un compagno convivente)	34	34	1
Numero di figli conviventi	35	36	2
Numero di altre persone conviventi	37	38	2
Classe di età della madre a 8 modalità	39	39	1
Classe di età della madre a 5 modalità	40	40	1
Classe di età della madre al matrimonio	41	41	1
Classe di età della madre all'intervista	42	42	1
La madre è nata in Italia?	43	43	1
La regione di nascita della madre è uguale alla regione di residenza della madre?	44	44	1
La madre vive in Italia?	45	45	1
Regione di residenza della madre	46	47	2
La madre è italiana?	48	48	1
Anni di residenza della madre in Italia	49	51	3
La residenza in Italia della madre è stata preceduta da un periodo di soggiorno?	52	52	1
Durata del soggiorno della madre	53	55	3
Stato civile della madre	56	56	1
Stato civile della madre precedente all'attuale matrimonio	57	57	1
Differenza tra la data di nascita del bambino e la data del matrimonio IN ANNI	58	59	2
Differenza tra la data di nascita del bambino e la data del matrimonio IN MESI (quando la differenza è inferiore a un anno)	60	61	2
Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN ANNI	62	62	1
Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN MESI (quando la differenza è inferiore a un anno)	63	63	1
Il bambino è nato all'interno di una convivenza col padre?	64	64	1
Anno di inizio della convivenza della madre con il padre del bambino	65	68	4
Titolo di studio della madre	69	70	2
Classe di titolo di studio della madre	71	71	1
Anno di conseguimento del titolo di studio della madre	72	75	4
La madre lavora?	76	76	1
Condizione professionale della madre all'intervista	77	77	1

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
La madre percepisce altre fonti di reddito?	78	78	1
Quali altre fonti di reddito della madre	79	79	1
Tipo di lavoro della madre	80	80	1
Posizione nella professione della madre (lavoratrice alle dipendenze)	81	81	1
Posizione nella professione della madre (lavoratrice in proprio)	82	82	1
Settore di occupazione dell'attuale attività della madre	83	83	1
Madre lavoratrice nel settore pubblico/privato all'intervista	84	85	2
Settore di attività economica della madre	86	87	2
Tempo determinato/indeterminato lavoro attuale	88	88	1
Tipo di attività lavorativa temporanea	89	90	2
Madre lavoratrice a tempo determinato/indeterminato all'intervista	91	92	2
Tipo di orario	93	93	1
Motivo del tempo parziale	94	94	1
Madre lavoratrice a tempo pieno/parziale all'intervista	95	96	2
La madre lavorava in gravidanza?	97	97	1
Condizione professionale della madre in gravidanza	98	98	1
Il lavoro della madre in gravidanza è lo stesso che ha all'intervista?	99	99	1
Variazione nella condizione professionale della madre prima e dopo la gravidanza	100	100	1
Motivo della cessazione del lavoro che la madre aveva in gravidanza	101	101	1
Motivo del licenziamento dal lavoro che la madre aveva in gravidanza	102	103	2
Paternità del bambino	104	104	1
Sesso del bambino	105	105	1
Età del bambino cui si riferisce l'intervista IN ANNI	106	106	1
Età del bambino cui si riferisce l'intervista IN MESI	107	108	2
Il bambino è nato in Italia?	109	109	1
La regione di nascita del bambino è uguale alla regione di residenza della madre?	110	110	1
Genere del parto	111	111	1
Nati vivi maschi (in caso di parto gemellare)	112	112	1
Nati vivi femmine (in caso di parto gemellare)	113	113	1
Nati morti (in caso di parto gemellare)	114	114	1
Nati totali dalla gravidanza (in caso di parto gemellare)	115	115	1
Luogo del parto	116	116	1
Tipo di parto	117	117	1
Classe di peso del bambino	118	119	2
Settimane di gestazione	120	121	2
Classe di settimane di gestazione	122	122	1
Presenza del padre al parto	123	123	1
Tipo di allattamento	124	124	1
Mesi di allattamento al seno	125	128	4
Età del bambino, in mesi, quando è stato allattato al seno per l'ultima volta	129	132	4
Numero di gravidanze precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista	133	134	2

Nome variabile	Posizione iniziale	Posizione finale	Lunghezza campo
Numero di nati vivi avuti nelle eventuali gravidanze precedenti	135	136	2
Numero di nati morti avuti nelle eventuali gravidanze precedenti	137	138	2
Numero di aborti precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista	139	140	2
Numero di interruzioni volontarie precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista	141	142	2
Classe di ordine di nascita	143	143	1
La madre ha avuto figli dopo il bambino cui si riferisce l'intervista?	144	144	1
Numero di figli avuti dopo il bambino cui si riferisce l'intervista	145	146	2
Numero di gemelli della stessa madre presenti nel campione	147	147	1
Riconoscimento del bambino da parte del padre	148	148	1
Filiazione	149	149	1
Relazione di parentela del padre con la madre del bambino	150	150	1
Classe di età del padre corretta a 5 modalità	151	151	1
Classe di età del padre al matrimonio a 5 modalità	152	152	1
Classe di età del padre all'intervista corretta a 5 modalità	153	153	1
Il padre è nato in Italia?	154	154	1
La regione di nascita del padre è uguale alla regione di residenza della madre?	155	155	1
Il padre vive in Italia?	156	156	1
La regione di residenza del padre è uguale alla regione di residenza della madre?	157	157	1
Il padre è italiano?	158	158	1
Anni di residenza del padre in Italia	159	161	3
La residenza in Italia del padre è stata preceduta da un periodo di soggiorno?	162	162	1
Durata del soggiorno del padre	163	165	3
Stato civile del padre	166	166	1
Titolo di studio del padre	167	168	2
Classe di titolo di studio del padre	169	169	1
Il padre lavora?	170	170	1
Il padre percepisce altre fonti di reddito?	171	171	1
Quali altre fonti di reddito del padre	172	172	1
Tipo di lavoro del padre	173	173	1
Posizione nella professione del padre (lavoratore alle dipendenze)	174	174	1
Posizione nella professione del padre (lavoratore in proprio)	175	175	1
Settore di attività economica del padre	176	177	2
Condizione professionale del padre	178	178	1
Titolo di occupazione della casa	179	179	1
Numero di stanze dell'abitazione	180	181	2

Allegato B: i cartellini

B.1 Questionario LONG

Nome variabile	Modalità/Descrizione
1. Fase dell'indagine	1=Marzo 2005 2=Maggio 2005 3=Settembre 2005
1. Ripartizione geografica di iscrizione in Anagrafe del bambino	1=Nord Ovest 2=Nord Est 3=Centro 4=Sud 5=Isole
1. Regione di iscrizione in Anagrafe del bambino 2. Regione di residenza della madre	1=Piemonte e Valle d'Aosta 3=Lombardia 4=Trentino Alto Adige 5=Veneto 6=Friuli Venezia Giulia 7=Liguria 8=Emilia Romagna 9=Toscana 10=Umbria 11=Marche 12=Lazio 13=Abruzzo 14=Molise 15=Campania 16=Puglia 17=Basilicata 18=Calabria 19=Sicilia 20=Sardegna
1. Anni di residenza della madre in Italia 2. Durata del soggiorno della madre 3. Anni di residenza del padre in Italia 4. Durata del soggiorno del padre 5. Anni di residenza del marito/compagno in Italia 6. Durata del soggiorno del marito/compagno 7. Giorni di aspettativa di cui ha usufruito la madre 8. Giorni di aspettativa di cui ha usufruito il padre 9. Ore settimanali di affidamento del bambino	Risposta data dalla madre 998=Rifiuta di rispondere 999=Non sa
1. Classe di età della madre a 8 modalità 2. Classe di età della madre all'intervista 3. Classe di età della madre al matrimonio 4. Classe di età della madre all'inizio del primo	1=Fino a 24 2=25-27 3=28-29 4=30-31

Nome variabile	Modalità/Descrizione
<p>lavoro (madri che lavorano)</p> <p>5. Classe di età della madre all'inizio del primo lavoro (madri che non lavorano e lavoravano in gravidanza)</p> <p>6. Classe di età della madre quando ha iniziato a lavorare (madri che non lavorano e non lavoravano in gravidanza)</p>	<p>5=32-34</p> <p>6=35-36</p> <p>7=37-39</p> <p>8=40 e oltre</p>
<p>1. Classe di età della madre a 5 modalità</p> <p>2. Classe di età del padre a 5 modalità</p> <p>3. Classe di età del padre al matrimonio a 5 modalità</p> <p>4. Classe di età del padre all'intervista a 5 modalità</p>	<p>1=Fino a 24</p> <p>2=25-29</p> <p>3=30-34</p> <p>4=35-39</p> <p>5=40 e oltre</p>
<p>1. La madre è nata in Italia?</p> <p>2. La madre vive in Italia?</p> <p>3. La madre è italiana?</p> <p>4. Regione di nascita madre uguale a regione di residenza madre?</p> <p>5. La residenza in Italia della madre è stata preceduta da un periodo di soggiorno?</p> <p>6. Il bambino è nato all'interno di una convivenza col padre?</p> <p>7. La madre percepisce altre fonti di reddito?</p> <p>8. Il bambino è nato in Italia?</p> <p>9. Regione di nascita bambino uguale a regione di residenza madre?</p> <p>10. La madre ha avuto figli dopo il bambino cui si riferisce l'intervista?</p> <p>11. La madre ha una gravidanza in corso?</p> <p>12. La madre intende avere altri figli in futuro?</p> <p>13. Il padre è nato in Italia?</p> <p>14. Regione di nascita padre uguale a regione di residenza madre?</p> <p>15. Il padre vive in Italia?</p> <p>16. Regione di residenza padre uguale a regione di residenza madre?</p> <p>17. Il padre è italiano?</p> <p>18. La residenza in Italia del padre è stata preceduta da un periodo di soggiorno?</p> <p>19. Il padre percepisce altre fonti di reddito?</p> <p>20. Il marito/compagno è nato in Italia?</p> <p>21. Regione di nascita marito/compagno uguale a regione di residenza madre?</p> <p>22. Il marito/compagno vive in Italia?</p> <p>23. Regione di residenza marito/compagno uguale a regione di residenza madre?</p> <p>24. Il marito/compagno è italiano?</p> <p>25. La residenza in Italia del marito/compagno è stata preceduta da un periodo di soggiorno?</p> <p>26. Il marito/compagno percepisce altre fonti di</p>	<p>1=Si</p> <p>2=No</p> <p>8=Rifiuta di rispondere</p> <p>9=Non sa</p>

Nome variabile	Modalità/Descrizione
<p>reddito?</p> <p>27. Il 1° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>28. Il 1° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>29. Il 2° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>30. Il 2° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>31. Il 3° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>32. Il 3° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>33. Il 4° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>34. Il 4° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>35. Il 5° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>36. Il 5° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>37. Il 6° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>38. Il 6° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>39. Il 7° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>40. Il 7° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>41. L'8° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>42. L'8° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>43. Il 9° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>44. Il 9° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>45. Il 10° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>46. Il 10° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>47. L'11° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>48. L'11° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>49. Il 12° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>50. Il 12° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>51. Il 13° figlio convivente è nato in Italia?</p> <p>52. Il 13° figlio convivente percepisce reddito?</p> <p>53. La madre ha altri figli che vivono altrove?</p> <p>54. Il 1° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>55. Il 2° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>56. Il 3° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>57. Il 4° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>58. Il 5° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>59. Il 6° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>60. Il 7° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>61. L'8° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>62. Il 9° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>63. Il 10° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>64. L'11° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p>	

Nome variabile	Modalità/Descrizione
<p>65. Il 12° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>66. Il 13° degli altri familiari conviventi percepisce reddito?</p> <p>67. Il lavoro della madre in gravidanza è lo stesso che ha all'intervista?</p> <p>68. Più di 10 persone lavorano nell'azienda?</p> <p>69. Difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro?</p> <p>70. La madre ha usufruito dell'astensione facoltativa?</p> <p>71. La madre ha ricevuto regolare retribuzione durante l'aspettativa?</p> <p>72. La madre sarebbe voluta rimanere di più a casa?</p> <p>73. Ci sono state variazioni nel lavoro della madre?</p> <p>74. Il cambiamento dell'orario è stata una sua scelta?</p> <p>75. Il cambiamento delle mansioni è stata una sua scelta?</p> <p>76. Il cambiamento delle responsabilità è stata una sua scelta?</p> <p>77. Il cambiamento delle opportunità di carriera è stata una sua scelta?</p> <p>78. Il cambiamento della partecipazione ai corsi è stata una sua scelta?</p> <p>79. Ha subito pressioni dai colleghi?</p> <p>80. Più di 10 persone lavoravano nell'azienda in cui la madre lavorava in gravidanza?</p> <p>81. Aveva una gravidanza in corso nel momento della fine del lavoro che svolgeva?</p> <p>82. La madre ha mai lavorato?</p> <p>83. La madre intende lavorare in futuro?</p> <p>84. Il bambino viene affidato ad altri?</p> <p>85. La madre vorrebbe mandare il bambino all'asilo nido?</p> <p>86. Ci sono tensioni con le persone a cui il bambino viene affidato?</p> <p>87. La madre si è assentata per malattia del bambino nell'ultimo mese?</p> <p>88. La madre riceve retribuzione in caso di assenza per malattia del bambino?</p> <p>89. Il padre riceve retribuzione in caso di assenza per malattia del bambino?</p> <p>90. La madre fornisce aiuti ad altre persone?</p> <p>91. La madre riceve aiuto nello svolgimento delle faccende domestiche?</p> <p>92. Il marito/compagno aiuta dando da mangiare al bambino?</p> <p>93. Il marito/compagno aiuta accudendo il</p>	

Nome variabile	Modalità/Descrizione
bambino? 94. Il marito/compagno aiuta giocando con il bambino? 95. Il marito/compagno aiuta portando il bambino dal pediatra? 96. Il marito/compagno aiuta portando il bambino all'asilo? 97. Il marito/compagno aiuta facendo altre cose? 98. Sono presenti più bagni? 99. E' presente un impianto di riscaldamento? 100. La famiglia dispone di altre case? 101. Possiede l'autovettura? 102. Vorrebbe l'autovettura? 103. Possiede il tv-color? 104. Vorrebbe il tv-color? 105. Possiede il videoregistratore/dvd? 106. Vorrebbe il videoregistratore/dvd? 107. Possiede il forno a microonde? 108. Vorrebbe il forno a microonde? 109. Possiede il computer? 110. Vorrebbe il computer? 111. Possiede la lavatrice? 112. Vorrebbe la lavatrice? 113. Possiede la lavastoviglie? 114. Vorrebbe la lavastoviglie? 115. Possiede il telefono cellulare? 116. Vorrebbe il telefono cellulare? 117. La famiglia ha avuto difficoltà economiche dopo la nascita del bambino? 118. La famiglia ha ricevuto aiuti in denaro nel primo anno di vita del bambino? 119. Il reddito mensile è sufficiente?	
1. Stato civile della madre 2. Stato civile del padre 3. Stato civile del marito/compagno	1= Coniugata/o 2= Nubile/Celibe 3= Separata/o di fatto 4= Separata/o legalmente 5= Divorziata/o 6= Vedova/o
1. Stato civile della madre precedente all'attuale matrimonio	1= Nubile 2= Divorziata 3= Vedova 8= Rifiuta di rispondere 9= Non sa
1. Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN ANNI	Anni di differenza da 0 a 8 9= 9 anni e più
1. Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN MESI (quando la differenza è inferiore a un anno)	1= Da 0 a 2 mesi 2= Da 3 a 9 mesi 3= Da 10 a 11 mesi
1. Anno di inizio della convivenza della madre con il padre del bambino	Risposta data dalla madre 9998= Rifiuta di rispondere

Nome variabile	Modalità/Descrizione
2. Mesi di allattamento al seno 3. Età del bambino, in mesi, quando è stato allattato al seno per l'ultima volta 4. Anno di conseguimento del titolo di studio della madre 5. Anno di inizio dell'attuale attività della madre 6. Anno di inizio dell'attività della madre in gravidanza 7. Anno in cui è terminata l'ultima attività lavorativa della madre 8. Spesa mensile per l'affidamento del bambino	9999=Non sa
1. Numero di aborti precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista 2. Numero di interruzioni volontarie precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista 3. Mese di gravidanza 4. Numero di futuri figli 5. Età limite per avere l'ultimo figlio 6. Numero di fratelli/sorelle della madre bambino 7. Numero di figli che vivono altrove 8. Ore lavorate settimanali 9. Ultimo mese di gravidanza lavorato 10. Mesi di aspettativa di cui ha usufruito la madre 11. Mesi di aspettativa di cui ha usufruito il padre 12. Ore lavorate settimanali in gravidanza 13. Mese di gravidanza al momento dell'interruzione del precedente lavoro della madre 14. Ultimo mese di gravidanza lavorato nella precedente occupazione 15. Età del bambino in mesi al termine del precedentemente lavoro della madre 16. Numero di anni di svolgimento dell'ultima attività lavorativa della madre 17. Numero di ore settimanali auspiccate dalla madre per un eventuale lavoro futuro 18. Ore giornaliere di affidamento del bambino 19. Numero di ore giornaliere che il padre trascorre con il bambino durante i giorni lavorativi 20. Numero di stanze dell'abitazione	Risposta data dalla madre 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. Titolo di studio della madre 2. Titolo di studio del padre 3. Titolo di studio del marito/compagno	1=Dottorato di ricerca, specializzazione post-laurea 2=Laurea 3=Diploma universitario o laurea breve 4=Diploma o qualifica di scuola media superiore (che permette l'accesso all'università 5 anni o 4 anni più eventuale anno integrativo) 5=Diploma o qualifica di scuola media superiore (che non permette l'accesso all'università 2-3 anni)

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	6 =Licenza di scuola media inferiore 7 =Licenza elementare 8 =Nessun titolo 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. Classe di titolo di studio della madre 2. Classe di titolo di studio del padre	1 =Basso 2 =Medio 3 =Alto 9 =Non sa/Non risponde
1. La madre lavora? 2. La madre lavorava in gravidanza?	1 =Occupata 2 =In cerca di una nuova occupazione 3 =In cerca di prima occupazione 4 =Casalinga 5 =Studentessa 6 =Inabile al lavoro 7 =Ritirata dal lavoro 8 =In altra condizione
1. Quali altre fonti di reddito della madre	1 =Rendita 2 =Sussidio di disoccupazione 3 =Assegni e sussidi pubblici legati alla maternità 4 =Pensione di invalidità 5 =Altro 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Tipo di lavoro della madre 2. Tipo di lavoro del padre 3. Tipo di lavoro del marito/compagno 4. Tipo di lavoro della madre in gravidanza	1 =Alle dipendenze 2 =In proprio 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Posizione nella professione della madre (lavoratrice alle dipendenze) 2. Posizione nella professione del padre (lavoratore alle dipendenze) 3. Posizione nella professione del marito/compagno (lavoratore alle dipendenze) 4. Posizione nella professione della madre in gravidanza (lavoratrice alle dipendenze)	1 =Dirigente 2 =Direttivo, quadro 3 =Impiegato, intermedio 4 =Capo operaio, operaio sub. e ass. 5 =Apprendista 6 =Lavoratore a domicilio per conto di imprese 7 =Altro 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Posizione nella professione della madre (lavoratrice in proprio) 2. Posizione nella professione del padre (lavoratore in proprio) 3. Posizione nella professione del marito/compagno (lavoratore in proprio) 4. Posizione nella professione della madre in gravidanza (lavoratrice in proprio)	1 =Imprenditore 2 =Libero professionista (avv., medico, ecc.) 3 =Lavoratore in proprio (negoziante, artigiano, ecc.) 4 =Socio di cooperativa di prod. di beni e/o serv. 5 =Coadiuvante familiare 6 =Altro 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Settore di attività economica della madre 2. Settore di attività economica del padre 3. Settore di attività economica del marito/compagno 4. Settore di attività economica della madre in	1 =Dell'agricoltura, caccia e pesca 2 =Dell'industria, estrazione, manifatturiera, energia 3 =Delle costruzioni 4 =Del commercio (all'ingrosso e al dettaglio) alberghi e ristoranti

Nome variabile	Modalità/Descrizione
gravidanza	5=Dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni 6=Dell'intermediazione, noleggio, altre attività professionali 7=Della pubblica amministrazione e difesa 8=Dell'istruzione, sanità ed altri servizi sociali 9=Di altri servizi pubblici sociali 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. Paternità del bambino	1=Figlio suo e del suo compagno/marito 3=Figlio suo
1. Sesso del bambino	1=Maschio 2=Femmina 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Genere del parto	1=Semplice 2=Gemellare
1. Luogo del parto	1=Casa di cura privata (clinica) 2=Istituto di cura pubblico (ospedale) 3=Casa di maternità 4=Abitazione 5=Altro
1. Tipo di parto	1=Naturale 2=Cesareo
1. Classe di peso del bambino	1=Fino a 499 gr. 2=Da 500 a 999 gr. 3=Da 1000 a 1499 gr. 4=Da 1500 a 1999 gr. 5=Da 2000 a 2499 gr. 6=Da 2500 a 2999 gr. 7=Da 3000 a 3499 gr. 8=Da 3500 a 3999 gr. 9=Da 4000 a 4499 gr. 10=Da 4500 a 4999 gr. 11=Da 5000 a 5499 gr. 12=Da 5500 a 5999 gr. 13=Da 6000 a 6499 gr. 14=Da 6500 a 6999 gr. 15=Oltre 7000 gr.
1. Classe di settimane di gestazione	1=Meno di 28 settimane 2=Fra 28 e 31 settimane, oppure 6 mesi 3=Fra 32 e 35 settimane, oppure 7 mesi 4=Fra 36 e 39 settimane, oppure 8 o 9 mesi 5=40 settimane e oltre 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. Presenza del padre al parto	1=Si 2=No 3=Non c'era questa possibilità 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa

Nome variabile	Modalità/Descrizione
1. Tipo di allattamento	1=Solo latte artificiale 2=Al seno e artificiale (misto) 3=Solo al seno/latte materno 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Classe di ordine di nascita	1=1° ordine 2=2° ordine 3=3° ordine e oltre
1. Motivo per non avere altri figli	1=Motivi di età 2=Perché ho raggiunto il numero di figli desiderato 3=Motivi economici 4=Motivi di lavoro 5=Non ci sarebbe tempo per altre cose importanti della vita 6=La gravidanza, il parto e la cura dei figli sono pesanti 7=La crescita dei figli porta molte preoccupazioni e problemi 8=Ho una casa non adatta per una famiglia più numerosa 9=Non posso contare sull'aiuto costante di parenti ed amici 10=Sono assorbita da oneri di cura di altri familiari 11=Rapporto in crisi, coppia in separazione o vedovanza 12=Motivi di salute della donna 13=Altro 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. La madre del bambino ha fratelli/sorelle?	1=Si 2=No, sono figlia unica 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Riconoscimento del bambino da parte del padre	1=Si 2=No 4=Ha riconosciuto, deceduto 5=Non ha riconosciuto, deceduto 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Filiazione	1=Legittimo 2=Naturale
1. Relazione di parentela del padre con la madre del bambino 2. Relazione di parentela del marito/compagno con la madre del bambino	1=Coniuge 2=Compagno
1. Il padre lavora? 2. Il marito/compagno lavora?	1=Occupato 2=In cerca di una nuova occupazione 3=In cerca di prima occupazione 4=Studente 5=Inabile al lavoro 6=Ritirato dal lavoro 7=In altra condizione 8=Rifiuta di rispondere

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	9=Non sa
1. Quali altre fonti di reddito del padre 2. Quali altre fonti di reddito del marito/compagno	1=Rendita 2=Sussidio di disoccupazione 3=Pensione di invalidità 4=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Condizione professionale del padre	1=Occupato 2=In cerca di occupazione 4=In altra condizione 9=Non sa/Rifiuta di rispondere
1. Paternità del 1° figlio convivente 2. Paternità del 2° figlio convivente 3. Paternità del 3° figlio convivente 4. Paternità del 4° figlio convivente 5. Paternità del 5° figlio convivente 6. Paternità del 6° figlio convivente 7. Paternità del 7° figlio convivente 8. Paternità dell'8° figlio convivente 9. Paternità del 9° figlio convivente 10. Paternità del 10° figlio convivente 11. Paternità dell'11° figlio convivente 12. Paternità del 12° figlio convivente 13. Paternità del 13° figlio convivente	1=Figlio suo e del suo compagno/marito 2=Figlio esclusivamente del suo compagno/marito 3=Figlio suo (esclusivamente della donna) 4=Figlio adottivo 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Paternità del 1° figlio non convivente 2. Paternità del 2° figlio non convivente 3. Paternità del 3° figlio non convivente 4. Paternità del 4° figlio non convivente 5. Paternità del 5° figlio non convivente 6. Paternità del 6° figlio non convivente 7. Paternità del 7° figlio non convivente 8. Paternità dell'8° figlio non convivente 9. Paternità del 9° figlio non convivente 10. Paternità del 10° figlio non convivente 11. Paternità dell'11° figlio non convivente 12. Paternità del 12° figlio non convivente 13. Paternità del 13° figlio non convivente	1=Figlio suo e del suo compagno/marito 3=Figlio suo (esclusivamente della donna) 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Contributo prevalente al bilancio familiare	1=Io 2=Il padre/compagno/marito 3=Io e il mio compagno/marito in parti uguali 4=Altri familiari 5=Altri 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Settore di occupazione dell'attuale attività della madre 2. Settore di occupazione dell'attività della madre in gravidanza	1=Pubblico 2=Privato 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Numero di persone che lavorano nell'azienda 2. Numero di persone che lavorano nell'azienda	1=Fino a 10 2=Da 11 a 15

Nome variabile	Modalità/Descrizione
in cui la madre lavorava in gravidanza	3=Da 16 a 19 4=Da 20 a 49 5=Da 50 a 250 6=Oltre 250 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Tempo determinato/indeterminato lavoro attuale	1=A tempo indeterminato o permanente 2=A tempo determinato o temporaneo 3=Non ha un contratto di lavoro, lavoro stagionale, lavoro occasionale 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Tipo di attività lavorativa temporanea 2. Tipo di attività lavorativa temporanea in gravidanza	1=Lavori socialmente utili 2=Borsa di lavoro o piano di inserimento prof. 3=Corso post-laurea, dottorato di ricerca o specializzazione 4=Contratto di formazione lavoro 5=Apprendistato 6=Stage o tirocinio retribuito 7=Contratto a tempo determinato 8=Lavoro per conto di una agenzia interinale 9=Lavoro stagionale, occasionale, senza contratto 10=Altro 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. Tipo di orario 2. Tipo di orario in gravidanza	1=Tempo pieno 2=Tempo parziale 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Motivo del tempo parziale 2. Motivo del tempo parziale in gravidanza	1=Impossibilità di trovare un lavoro con orario diverso 2=Maggior tempo da dedicare alla cura della casa, dei figli e di me stessa 3=Studio o formazione professionale 4=Motivi di salute personale 5=Motivi di salute di altri familiari 6=Preferenza personale 7=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Giorni lavorati settimanali 2. Numero di bagni presenti nell'abitazione	Risposta data dalla madre 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Grado di soddisfazione rispetto al guadagno 2. Grado di soddisfazione rispetto alla garanzia del posto di lavoro 3. Grado di soddisfazione rispetto al tipo di lavoro 4. Grado di soddisfazione rispetto al numero di ore lavorative 5. Grado di soddisfazione rispetto al tipo di	1=Molto soddisfatta 2=Abbastanza soddisfatta 3=Poco soddisfatta 4=Per nulla soddisfatta 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa

Nome variabile	Modalità/Descrizione
<p>orario</p> <p>6. Grado di soddisfazione rispetto al rapporto con i colleghi</p> <p>7. Grado di soddisfazione rispetto alla condizione dell'ambiente di lavoro</p> <p>8. Grado di soddisfazione rispetto alla distanza e/o al tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro</p> <p>9. Grado di soddisfazione della madre rispetto all'aiuto ricevuto dal marito</p>	
<p>1. 1° motivo per cui la madre lavora</p> <p>2. 2° motivo per cui la madre lavora</p>	<p>1=Il mio lavoro mi rende indipendente</p> <p>2=La mia occupazione mi interessa e mi coinvolge</p> <p>3=Lavoro per contribuire al bilancio familiare</p> <p>4=Il lavoro mi consente di uscire dalla routine domestica</p> <p>5=Il lavoro mi consente di avere rapporti interpersonali gratificanti</p> <p>6=Altro</p> <p>8=Rifiuta di rispondere</p> <p>9=Non sa</p>
<p>1. 1° aspetto che causa difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro</p> <p>2. 2° aspetto che causa difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro</p> <p>3. 3° aspetto che causa difficoltà di conciliazione famiglia/lavoro</p>	<p>1=Lavoro a turni, pomeridiano o serale, o durante il fine settimana</p> <p>2=Rigidità orario di lavoro</p> <p>3=Periodo di ferie troppo breve o impossibilità di scegliere il periodo di ferie</p> <p>4=Frequenti trasferte</p> <p>5=Difficoltà nel raggiungere il posto di lavoro</p> <p>6=Lavoro troppo faticoso</p> <p>7=Lavoro troppo coinvolgente, è difficile fare uno "stacco"</p> <p>8=Frequenti riunioni, corsi di formazione e/o aggiornamento</p> <p>9=Altro</p> <p>98=Rifiuta di rispondere</p> <p>99=Non sa</p>
<p>1. La madre ha ripreso l'attività dopo la nascita del bambino?</p>	<p>1=Si, attualmente sto lavorando</p> <p>2=No</p> <p>3=Si, ma ora sono di nuovo in aspettativa</p> <p>8=Rifiuta di rispondere</p> <p>9=Non sa</p>
<p>1. Mesi del bambino quando la madre ha ripreso a lavorare</p>	<p>1=Fino a 3 mesi</p> <p>2=Da più di 3 mesi a 6 mesi</p> <p>3=Da più di 6 mesi a 9 mesi</p> <p>4=Da più di 9 mesi a 12 mesi</p> <p>5=Oltre 12 mesi</p> <p>8=Rifiuta di rispondere</p> <p>9=Non sa</p>
<p>1. Motivazione per cui la madre non è rimasta a casa per un periodo più lungo</p>	<p>1=Ho usufruito del periodo massimo di astensione dal lavoro</p> <p>2=Per esigenze economiche</p> <p>3=Il mio lavoro richiedeva la mia presenza</p>

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	4=Il capo o i colleghi mi hanno fatto dei problemi 5=Per opportunità di carriera 6=Per poter usufruire del congedo in futuro 7=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Il padre ha usufruito dell'astensione facoltativa?	1=Si, ha usufruito 2=Si, intende usufruirne 3=No 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. E' cambiato l'orario?	1=No 2=Si, da tempo pieno a tempo parziale 3=Si, da tempo parziale a tempo pieno 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Sono cambiate le mansioni?	1=No, non ci sono variazioni 2=Si, sono più interessanti 3=Si, sono meno interessanti 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Sono cambiate le responsabilità?	1=No, non ci sono variazioni 2=Si, ho più responsabilità di prima 3=Si, ho meno responsabilità di prima 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Sono cambiate le opportunità di carriera?	1=No, non ci sono variazioni 2=Si, ho più opportunità di prima 3=Si, ho meno opportunità di prima 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. E' cambiata la partecipazione ai corsi?	1=No 2=Si, più di prima 3=Si, meno di prima 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. E' cambiata la retribuzione?	1=Non ci sono state variazioni 2=Si, è aumentata 3=Si, è diminuita 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. E' cambiata la sua disponibilità?	1=Rimasta invariata 2=Aumentata 3=Diminuita 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Tempo determinato/indeterminato lavoro in gravidanza	1=A tempo indeterminato o permanente 2=A tempo determinato o temporanea 3=Non ho un contratto di lavoro, lavoro stagionale, lavoro occasionale

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Motivo della cessazione del lavoro che la madre aveva in gravidanza	1=E' stata licenziata 2=L'attività lavorativa che svolgeva è cessata (scadenza del contratto, cessazione di attività) 3=Si è licenziata 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Motivo del licenziamento dal lavoro che la madre aveva in gravidanza	1=Non era soddisfatta della sua posizione lavorativa 2=Non era soddisfatta della retribuzione o dei guadagni 3=Non era soddisfatta del tipo di lavoro che svolgeva 4=Per l'ambiente di lavoro 5=Le condizioni del precedente lavoro erano inconciliabili con organizzazione familiare 6=La sede di lavoro era troppo distante dalla sua abitazione 7=Per stare più tempo con i figli 8=Motivi di salute 9=Ha trovato un lavoro migliore 10=Non sapevo a chi lasciare il bambino 11=Altro 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. 1° motivo per cui la madre non lavora 2. 2° motivo per cui la madre non lavora 3. 3° motivo per cui la madre non lavora	1=Perché non ne avverte la necessità 2=Perché sta completando gli studi 3=Perché non ha ancora trovato un lavoro adatto a lei 4=Perché vuole dedicarsi completamente alla famiglia 5=Perché suo marito preferisce che lei si dedichi alla famiglia 6=Per problemi di salute suoi o dei familiari 7=Perché non sa a chi affidare il/i bambino/i 8=Non riesce a trovare lavoro 9=Altro 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
1. Durata dell'ultima attività lavorativa della madre	1=Fino a quattro settimane 2=Da 1 mese a 1 anno 3=Piu' anni 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Motivo per cui la madre ha smesso di lavorare	1=E' stata licenziata/il contratto non è stato rinnovato 2=Per cessazione di attività del datore di lavoro/fine progetto 3=Si è licenziata/il contratto è scaduto e non ha voluto rinnovarlo 8=Rifiuta di risponde 9=Non sa
1. 1° motivo di licenziamento 2. 2° motivo di licenziamento 3. 3° motivo di licenziamento	1=Non era soddisfatta della sua posizione lavorativa 2=Non era soddisfatta della retribuzione o dei guadagni 3=Non era soddisfatta del tipo di lavoro che svolgeva

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	4 =Per l'ambiente di lavoro 5 =Le condizioni del precedente lavoro erano inconciliabili con organizzazione familiare 6 =La sede di lavoro era troppo distante dalla sua abitazione 7 =Per stare più tempo con i figli 8 =Motivi di salute 9 =Ha trovato un lavoro migliore 10 =Altro 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. 1° motivo per cui la madre intende lavorare in futuro 2. 2° motivo per cui la madre intende lavorare in futuro 3. 3° motivo per cui la madre intende lavorare in futuro	1 =Per contribuire al bilancio familiare 2 =Per rendersi indipendente 3 =Per contribuire alla sua realizzazione personale 4 = Preferisce lavorare fuori casa piuttosto che fare la casalinga a tempo pieno 5 =Altro 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Madre lavoratrice alle dipendenze/in proprio in gravidanza	1 =Alle dipendenze 2 =In proprio 99 =Non sa/Rifiuta di rispondere
1. Madre lavoratrice nel settore pubblico/privato all'intervista 2. Madre lavoratrice nel settore pubblico/privato in gravidanza	1 =Pubblico 2 =Privato 99 =Non sa/Rifiuta di rispondere
1. Madre lavoratrice a tempo determinato/indeterminato all'intervista 2. Madre lavoratrice a tempo determinato/indeterminato in gravidanza	1 =A tempo indeterminato o permanente 2 =A tempo determinato o temporaneo 3 =Non ha un contratto di lavoro, lavoro stagionale, lavoro occasionale 99 =Non sa/Rifiuta di rispondere
1. Madre lavoratrice a tempo pieno/parziale all'intervista 2. Madre lavoratrice a tempo pieno/parziale in gravidanza	1 =Tempo pieno 2 =Tempo parziale 99 =Non sa/Rifiuta di rispondere
1. Condizione professionale della madre all'intervista 2. Condizione professionale della madre in gravidanza	1 =Occupata 2 =In cerca di occupazione 3 =Casalinga 4 =In altra condizione
1. Variazione nella condizione professionale della madre prima e dopo la gravidanza	1 =Occupata/occupata 2 =Non occupata/occupata 3 =Occupata/non occupata 4 =Non occupata/non occupata
1. Prevalenza nell'occuparsi del bambino	1 =Io stessa, il bambino sta con me mentre lavoro 2 =Il compagno/marito/padre 3 =I nonni 4 =Gli zii 5 =Altri familiari 6 =Amici 7 =I vicini

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	8 =Una baby sitter 9 =Asilo nido pubblico 10 =Asilo nido privato 11 =Altri tipi di asilo 12 =Altro 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. Frequenza dell'affidamento ad altri	1 =Quotidianamente 2 =Per alcuni giorni durante la settimana 3 =Occasionalmente 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Prevalenza nella custodia del bambino	2 =Il compagno/marito/padre 3 =I nonni 4 =Gli zii 5 =Altri familiari 6 =Amici 7 =I vicini 8 =Una baby sitter 9 =Asilo nido pubblico 10 =Asilo nido privato 11 =Altri tipi di asilo 12 =Altro 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. 1° motivo per cui la madre affida il bambino ad altri 2. 2° motivo per cui la madre affida il bambino ad altri 3. 3° motivo per cui la madre affida il bambino ad altri	1 =Per l'approccio educativo 2 =Per far socializzare il bambino 3 =Per la convenienza economica 4 =Per la fiducia 5 =Per la flessibilità degli orari 6 =Per comodità 7 =Per non esporre il bambino al rischio di frequenti malattie 8 =Per l'igiene 9 =Per la qualità delle cure date al bambino 10 =Non avevo altre alternative 11 =Altro 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. Motivo prevalente per cui il bambino non va all'asilo nido	1 =Non ci sono asili nido nel mio comune 2 =Asili distanti da casa 3 =Mancanza di posti 4 =Retta troppo cara 5 =Gli orari non andavano bene 6 =L'ho ritirato perché si ammalava spesso 7 =L'ho ritirato perché non si è adattato bene 8 =L'ho ritirato perché non ero soddisfatta delle cure date al bambino 9 =Altro 98 =Rifiuta di rispondere

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	99=Non sa
1. Grado di soddisfazione rispetto all'igiene dell'asilo 2. Grado di soddisfazione rispetto all'alimentazione dell'asilo 3. Grado di soddisfazione rispetto al riposo del bambino all'asilo 4. Grado di soddisfazione rispetto alla sicurezza dell'asilo 5. Grado di soddisfazione rispetto alla salubrità dell'ambiente dell'asilo 6. Grado di soddisfazione rispetto al gioco del bambino all'asilo 7. Grado di soddisfazione rispetto all'approccio educativo dell'asilo	1=Molto soddisfatta 2=Abbastanza soddisfatta 3=Poco soddisfatta 4=Per nulla soddisfatta 7=Il bambino frequenta da poco 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. 1° motivo di tensione nella cura del bambino 2. 2° motivo di tensione nella cura del bambino 3. 3° motivo di tensione nella cura del bambino	1=La disponibilità negli orari 2=Le abitudini alimentari 3=L'approccio educativo (troppo permissivo o al contrario autoritario) 4=La sicurezza 5=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. 1° soggetto che si occupa della cura del bambino malato 2. 2° soggetto che si occupa della cura del bambino malato 3. 3° soggetto che si occupa della cura del bambino malato	1=Io stessa 2=Il padre del bambino 3=I nonni 4=Gli zii 5=Altri familiari 6=La baby sitter 7=Altre persone 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Numero di giorni di assenza della madre dal lavoro per curare il bambino	1=Meno di 5 gg 2=Tra 6 e 10 gg 3=Tra 11 e tra 20 gg 4=Tra 21 gg ed un mese 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
1. Prevalenza nella custodia degli altri bambini	1=Io stessa 2=Il compagno/marito/padre 3=I nonni 4=Gli zii 5=Altri familiari 6=Amici 7=I vicini 8=Una baby sitter 9=Asilo nido pubblico 10=Asilo nido privato 11=Altri tipi di asilo 12=Scuola

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	13 =Altro 14 =Nessuno, sono autosufficienti 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. 1° persona che la madre aiuta 2. 2° persona che la madre aiuta 3. 3° persona che la madre aiuta	1 =Genitori o suoceri 2 =Altri familiari 3 =Altre persone 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. 1° persona che aiuta la madre 2. 2° persona che aiuta la madre 3. 3° persona che aiuta la madre	1 =Il mio compagno/marito 2 =I miei genitori 3 =I miei suoceri 4 =I miei figli più grandi 5 =Altri familiari 6 =Una collaboratrice familiare 7 =Altri 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Partecipazione del padre alla divisione del lavoro domestico dopo la nascita del bambino	1 =La partecipazione è la stessa 2 =Compagno/marito più partecipe 3 =Compagno/marito meno partecipe 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Titolo di occupazione della casa	1 =Affitto o subaffitto 2 =Proprietà o usufrutto 3 =Altro titolo 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Tipo di riscaldamento	1 =Autonomo 2 =Centralizzato 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
1. Tipo di difficoltà economiche	1 =Affitto 2 =Mutuo o debito per la casa 3 =Spese per la casa 4 =Acquisti rateali 5 =Spese per l'automobile 6 =Spese sanitarie per se stessa o il suo compagno/per il bambino 7 =Altre spese per il bambino (cibi speciali, pannolini ecc.) 8 =Altro 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
1. Persone che hanno fornito gli aiuti in denaro	1 =Genitori o suoceri 2 =Altri parenti 3 =Amici o conoscenti 4 =Altre persone 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa

Nome variabile	Modalità/Descrizione
1. Parte del reddito complessivo spesa mensilmente	1 =Meno della metà 2 =Più o meno la metà 3 =Più della metà 4 =Tutto 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa

B.2 Questionario SHORT

Nome variabile	Modalità/Descrizione
2. Fase dell'indagine	1=Marzo 2005 2=Maggio 2005 3=Settembre 2005
2. Ripartizione geografica di iscrizione in Anagrafe del bambino	1=Nord Ovest 2=Nord Est 3=Centro 4=Sud 5=Isole
3. Regione di iscrizione in Anagrafe del bambino 4. Regione di residenza della madre	1=Piemonte e Valle d'Aosta 3=Lombardia 4=Trentino Alto Adige 5=Veneto 6=Friuli Venezia Giulia 7=Liguria 8=Emilia Romagna 9=Toscana 10=Umbria 11=Marche 12=Lazio 13=Abruzzo 14=Molise 15=Campania 16=Puglia 17=Basilicata 18=Calabria 19=Sicilia 20=Sardegna
1. Anni di residenza della madre in Italia 2. Durata del soggiorno della madre 3. Anni di residenza del padre in Italia 4. Durata del soggiorno del padre	Risposta data dalla madre 998=Rifiuta di rispondere 999=Non sa
7. Classe di età della madre a 8 modalità 8. Classe di età della madre all'intervista 9. Classe di età della madre al matrimonio	1=Fino a 24 2=25-27 3=28-29 4=30-31 5=32-34 6=35-36 7=37-39 8=40 e oltre
1. Classe di età della madre a 5 modalità 2. Classe di età del padre a 5 modalità 3. Classe di età del padre al matrimonio a 5 modalità 4. Classe di età del padre all'intervista a 5 modalità	1=Fino a 24 2=25-29 3=30-34 4=35-39 5=40 e oltre
120. La madre è nata in Italia? 121. Regione di nascita madre uguale a regione di residenza madre?	1=Si 2=No 8=Rifiuta di rispondere

Nome variabile	Modalità/Descrizione
122. La madre vive in Italia? 123. La madre è italiana? 124. La residenza in Italia della madre è stata preceduta da un periodo di soggiorno? 125. Il bambino è nato all'interno di una convivenza col padre? 126. La madre percepisce altre fonti di reddito? 127. Il bambino è nato in Italia? 128. Regione di nascita bambino uguale a regione di residenza madre? 129. La madre ha avuto figli dopo il bambino cui si riferisce l'intervista? 130. Il padre è nato in Italia? 131. Regione di nascita padre uguale a regione di residenza madre? 132. Il padre vive in Italia? 133. Regione di residenza padre uguale a regione di residenza madre? 134. Il padre è italiano? 135. La residenza in Italia del padre è stata preceduta da un periodo di soggiorno? 136. Il padre percepisce altre fonti di reddito? 137. Il lavoro della madre in gravidanza è lo stesso che ha all'intervista?	9=Non sa
4. Stato civile della madre 5. Stato civile del padre	1=Coniugata/o 2=Nubile/Celibe 3=Separata/o di fatto 4=Separata/o legalmente 5=Divorziata/o 6=Vedova/o
2. Stato civile della madre precedente all'attuale matrimonio	1=Nubile 2=Divorziata 3=Vedova 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
5. Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN ANNI	Anni di differenza da 0 a 8 9=9 anni e più
2. Classi di differenza tra data di nascita e data del matrimonio IN MESI (quando la differenza è inferiore a un anno)	1=Da 0 a 2 mesi 2=Da 3 a 9 mesi 3=Da 10 a 11 mesi
9. Anno di inizio della convivenza della madre con il padre del bambino 10. Mesi di allattamento al seno 11. Età del bambino, in mesi, quando è stato allattato al seno per l'ultima volta 12. Anno di conseguimento del titolo di studio della madre	Risposta data dalla madre 9998 =Rifiuta di rispondere 9999 =Non sa
21. Numero di aborti precedenti la nascita del bambino cui si riferisce l'intervista 22. Numero di interruzioni volontarie precedenti la	Risposta data dalla madre 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa

Nome variabile	Modalità/Descrizione
nascita del bambino cui si riferisce l'intervista 23. Numero di stanze dell'abitazione	
4. Titolo di studio della madre 5. Titolo di studio del padre	1 =Dottorato di ricerca, specializzazione post-laurea 2 =Laurea 3 =Diploma universitario o laurea breve 4 =Diploma o qualifica di scuola media superiore (che permette l'accesso all'università 5 anni o 4 anni più eventuale anno integrativo) 5 =Diploma o qualifica di scuola media superiore (che non permette l'accesso all'università 2-3 anni) 6 =Licenza di scuola media inferiore 7 =Licenza elementare 8 =Nessun titolo 98 =Rifiuta di rispondere 99 =Non sa
3. Classe di titolo di studio della madre 4. Classe di titolo di studio del padre	1 =Basso 2 =Medio 3 =Alto 9 =Non sa/Non risponde
3. La madre lavora? 4. La madre lavorava in gravidanza?	1 =Occupata 2 =In cerca di una nuova occupazione 3 =In cerca di prima occupazione 4 =Casalinga 5 =Studentessa 6 =Inabile al lavoro 7 =Ritirata dal lavoro 8 =In altra condizione
2. Quali altre fonti di reddito della madre	1 =Rendita 2 =Sussidio di disoccupazione 3 =Assegni e sussidi pubblici legati alla maternità 4 =Pensione di invalidità 5 =Altro 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
5. Tipo di lavoro della madre 6. Tipo di lavoro del padre	1 =Alle dipendenze 2 =In proprio 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
6. Posizione nella professione della madre (lavoratrice alle dipendenze) 7. Posizione nella professione del padre (lavoratore alle dipendenze)	1 =Dirigente 2 =Direttivo, quadro 3 =Impiegato, intermedio 4 =Capo operaio, operaio sub. e ass. 5 =Apprendista 6 =Lavoratore a domicilio per conto di imprese 7 =Altro 8 =Rifiuta di rispondere 9 =Non sa
5. Posizione nella professione della madre (lavoratrice in proprio) 6. Posizione nella professione del padre (lavoratore	1 =Imprenditore 2 =Libero professionista (avv., medico, ecc.) 3 =Lavoratore in proprio (negoziante, artigiano, ecc.)

Nome variabile	Modalità/Descrizione
in proprio)	4=Socio di cooperativa di prod. di beni e/o serv. 5=Coadiuvante familiare 6=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
5. Settore di attività economica della madre 6. Settore di attività economica del padre	1=Dell'agricoltura, caccia e pesca 2=Dell'industria, estrazione, manifatturiera, energia 3=Delle costruzioni 4=Del commercio (all'ingrosso e al dettaglio) alberghi e ristoranti 5=Dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni 6=Dell'intermediazione, noleggio, altre attività professionali 7=Della pubblica amministrazione e difesa 8=Dell'istruzione, sanità ed altri servizi sociali 9=Di altri servizi pubblici sociali 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
2. Paternità del bambino	1=Figlio suo e del suo compagno/marito 3=Figlio suo
2. Sesso del bambino	1=Maschio 2=Femmina 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Genere del parto	1=Semplice 2=Gemellare
2. Luogo del parto	1=Casa di cura privata (clinica) 2=Istituto di cura pubblico (ospedale) 3=Casa di maternità 4=Abitazione 5=Altro
2. Tipo di parto	1=Naturale 2=Cesareo
2. Classe di peso del bambino	1=Fino a 499 gr. 2=Da 500 a 999 gr. 3=Da 1000 a 1499 gr. 4=Da 1500 a 1999 gr. 5=Da 2000 a 2499 gr. 6=Da 2500 a 2999 gr. 7=Da 3000 a 3499 gr. 8=Da 3500 a 3999 gr. 9=Da 4000 a 4499 gr. 10=Da 4500 a 4999 gr. 11=Da 5000 a 5499 gr. 12=Da 5500 a 5999 gr. 13=Da 6000 a 6499 gr. 14=Da 6500 a 6999 gr. 15=Oltre 7000 gr.
2. Classe di settimane di gestazione	1=Meno di 28 settimane 2=Fra 28 e 31 settimane, oppure 6 mesi

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	3=Fra 32 e 35 settimane, oppure 7 mesi 4=Fra 36 e 39 settimane, oppure 8 o 9 mesi 5=40 settimane e oltre 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
2. Presenza del padre al parto	1=Si 2=No 3=Non c'era questa possibilità 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Tipo di allattamento	1=Solo latte artificiale 2=Al seno e artificiale (misto) 3=Solo al seno/latte materno 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Classe di ordine di nascita	1=1° ordine 2=2° ordine 3=3° ordine e oltre
2. Riconoscimento del bambino da parte del padre	1=Si 2=No 4=Ha riconosciuto, deceduto 5=Non ha riconosciuto, deceduto 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Filiazione	1=Legittimo 2=Naturale
3. Relazione di parentela del padre con la madre del bambino	1=Coniuge 2=Compagno
3. Il padre lavora?	1=Occupato 2=In cerca di una nuova occupazione 3=In cerca di prima occupazione 4=Studente 5=Inabile al lavoro 6=Ritirato dal lavoro 7=In altra condizione 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
3. Quali altre fonti di reddito del padre	1=Rendita 2=Sussidio di disoccupazione 3=Pensione di invalidità 4=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Condizione professionale del padre	1=Occupato 2=In cerca di occupazione 4=In altra condizione 9=Non sa/Rifiuta di rispondere
3. Settore di occupazione dell'attuale attività della madre	1=Pubblico 2=Privato 8=Rifiuta di rispondere

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	9=Non sa
2. Tempo determinato/indeterminato lavoro attuale	1=A tempo indeterminato o permanente 2=A tempo determinato o temporaneo 3=Non ha un contratto di lavoro, lavoro stagionale, lavoro occasionale 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
3. Tipo di attività lavorativa temporanea	1=Lavori socialmente utili 2=Borsa di lavoro o piano di inserimento prof. 3=Corso post-laurea, dottorato di ricerca o specializzazione 4=Contratto di formazione lavoro 5=Apprendistato 6=Stage o tirocinio retribuito 7=Contratto a tempo determinato 8=Lavoro per conto di una agenzia interinale 9=Lavoro stagionale, occasionale, senza contratto 10=Altro 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
3. Tipo di orario	1=Tempo pieno 2=Tempo parziale 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
3. Motivo del tempo parziale 4. Motivo del tempo parziale in gravidanza	1=Impossibilità di trovare un lavoro con orario diverso 2=Maggior tempo da dedicare alla cura della casa, dei figli e di me stessa 3=Studio o formazione professionale 4=Motivi di salute personale 5=Motivi di salute di altri familiari 6=Preferenza personale 7=Altro 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Motivo della cessazione del lavoro che la madre aveva in gravidanza	1=E' stata licenziata 2=L'attività lavorativa che svolgeva è cessata (scadenza del contratto, cessazione di attività) 3=Si è licenziata 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa
2. Motivo del licenziamento dal lavoro che la madre aveva in gravidanza	1=Non era soddisfatta della sua posizione lavorativa 2=Non era soddisfatta della retribuzione o dei guadagni 3=Non era soddisfatta del tipo di lavoro che svolgeva 4=Per l'ambiente di lavoro 5=Le condizioni del precedente lavoro erano inconciliabili con organizzazione familiare 6=La sede di lavoro era troppo distante dalla sua

Nome variabile	Modalità/Descrizione
	abitazione 7=Per stare più tempo con i figli 8=Motivi di salute 9=Ha trovato un lavoro migliore 10=Non sapevo a chi lasciare il bambino 11=Altro 98=Rifiuta di rispondere 99=Non sa
3. Madre lavoratrice nel settore pubblico/privato all'intervista	1=Pubblico 2=Privato 99=Non sa/Rifiuta di rispondere
3. Madre lavoratrice a tempo determinato/indeterminato all'intervista	1=A tempo indeterminato o permanente 2=A tempo determinato o temporaneo 3=Non ha un contratto di lavoro, lavoro stagionale, lavoro occasionale 99=Non sa/Rifiuta di rispondere
3. Madre lavoratrice a tempo pieno/parziale all'intervista	1=Tempo pieno 2=Tempo parziale 99=Non sa/Rifiuta di rispondere
3. Condizione professionale della madre all'intervista 4. Condizione professionale della madre in gravidanza	1=Occupata 2=In cerca di occupazione 3=Casalinga 4=In altra condizione
2. Variazione nella condizione professionale della madre prima e dopo la gravidanza	1=Occupata/occupata 2=Non occupata/occupata 3=Occupata/non occupata 4=Non occupata/non occupata
2. Titolo di occupazione della casa	1=Affitto o subaffitto 2=Proprietà o usufrutto 3=Altro titolo 8=Rifiuta di rispondere 9=Non sa

Allegato C: definizioni e classificazioni

Si riportano in questa appendice alcune definizioni e classificazioni adottate per le principali variabili rilevate dall'indagine.

1. ETA': è espressa in anni compiuti;
2. CONIUGE CONVIVENTE: ci riferiamo anche ai mariti che non convivono quotidianamente con l'intervistata per motivi che esulano dall'interruzione della relazione affettiva;
Ad esempio, se il marito della donna vive altrove per motivi di studio, lavoro ecc., dobbiamo considerarlo "coniuge convivente"; se altresì la donna, pur avendo un marito, non ci convive per motivi di interruzione della relazione affettiva, il campo relativo non dovrà essere riempito;
3. TITOLO DI STUDIO (si intende quello più elevato conseguito):
 - *DOTTORATO DI RICERCA O SPECIALIZZAZIONE POST-LAUREA*: per tutte le persone che già in possesso di una laurea hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca o di un diploma di specializzazione post-laurea o, ancora, una laurea speciale conseguita dopo un corso di laurea normale;
 - *LAUREA*: per le persone che hanno conseguito un diploma di laurea al termine di un corso di laurea universitario della durata minima di quattro anni;
 - *DIPLOMA UNIVERSITARIO O LAUREA BREVE*: per le persone che hanno conseguito dopo un corso di studi presso Accademie o Università, di durata generalmente inferiore a quattro anni, un diploma parauniversitario o una laurea breve (diploma di statistica, di vigilanza alle scuole elementari, ISEF, accademia di belle arti, paleografia e filosofia musicale, ecc.);
 - *DIPLOMA CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ (5 ANNI O 4 ANNI PIÙ EVENTUALE ANNO INTEGRATIVO)*: per le persone che hanno conseguito un diploma dopo un ciclo di studi secondari della durata di cinque anni (es. diploma di Istituto Professionale, Tecnico, Magistrale, d'Arte, di Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, Artistico, ecc.);
 - *QUALIFICA O LICENZA CHE PERMETTE L'ACCESSO ALL'UNIVERSITÀ (2 ANNI O 3 ANNI)*: per le persone in possesso di una qualifica o licenza ottenuta dopo un ciclo di studi inferiore a quattro anni (es. qualifica di Istituto professionale, licenza di Conservatorio o Istituto di Musica, licenza di Scuola Magistrale, ecc.);
 - *LICENZA MEDIA INFERIORE*: per le persone in possesso di licenza della scuola media inferiore o di licenza di avviamento professionale (per coloro che l'hanno conseguita prima dell'istituzione della scuola media unificata);
 - *LICENZA ELEMENTARE*: per le persone in possesso di licenza elementare;
 - *NESSUN TITOLO*: per le persone che non hanno conseguito nemmeno la licenza elementare (comprese quelle a cui è stato rilasciato il certificato di proscioglimento avendo frequentato la terza classe della scuola elementare);
4. CONDIZIONE PROFESSIONALE:
 - *OCCUPATO*: chi svolge un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (salario, stipendio, ecc.), o collabora con un familiare che svolge attività lavorativa in conto proprio, senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

Sono da considerare occupati:

 - I lavoratori in cassa integrazione guadagni (CIG);

- Le persone che svolgono un'attività lavorativa in qualità di apprendisti, tirocinanti, nonché persone assunte con contratto di formazione lavoro;
- Le persone che godono di borse di studio o che svolgono *stages* retribuiti, ivi compresi coloro che frequentano corsi post-laurea, di dottorato di ricerca o di specializzazione;
- *IN CERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE*: chi, avendo perduto una precedente occupazione, è alla ricerca attiva di una nuova occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- *IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE*: chi, avendo concluso, sospeso o abbandonato un ciclo di studi e chi, non avendo mai esercitato un'attività lavorativa, è alla ricerca attiva di un'occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- *IN SERVIZIO DI LEVA O IN SERVIZIO CIVILE SOSTITUTIVO*: tale condizione, se posseduta attualmente, va sempre indicata indipendentemente dalle condizioni lavorative precedenti o future, sia che l'intervistato possieda un'occupazione con diritto alla conservazione del posto, sia che dichiari di essere in cerca di prima occupazione, ecc.;
- *CASALINGA*: chi si dedica prevalentemente alle cure della propria famiglia o della propria casa. L'intervistatrice tenga sempre presente la naturale tendenza della donna a dichiararsi casalinga anche quando svolge determinate attività lavorative (sarta, ricamatrice, coadiuvante di familiari coltivatori diretti o negozianti, ecc.);
- *STUDENTE*: chi frequenta un normale corso di studi;
- *INABILE AL LAVORO*; chi è fisicamente impossibilitato a svolgere un'attività lavorativa;
- *PERSONA RITIRATA DAL LAVORO*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa. La figura di ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella di pensionato; in quanto non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi gode di una pensione ha lavorato (casalinghe, anziani, ecc.);
- *IN ALTRA CONDIZIONE*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (ad es. benestante, pensionato per motivi diversi dall'attività lavorativa, detenuti, anziani, ecc.);

5. POSIZIONE NELLA PROFESSIONE:

- *LAVORATORI DIPENDENTI*: sono coloro che prestano il loro lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato e sono di norma pagati con salario o stipendio.
In questa posizione vanno collocati anche i lavoratori a domicilio che operano presso il proprio domicilio (o in altro locale di cui abbiano disponibilità), con mezzi tecnici e organizzativi propri o di terzi, per conto di imprese (industriali, commerciali o artigiane) o di altri lavoratori autonomi;
- *Dirigente*: chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplica la sua funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa o dell'ente, sia esso privato o pubblico. In particolare
per il settore pubblico:
 - ✓ Amministrazioni statali: Dirigente generale, superiore, I Dirigente;
 - ✓ Comparto sanitario: Livelli IX, X, XI;
 - ✓ Comparto Enti locali: Livelli X e XI (II e I qualifica dirigenziale)
 - ✓ Enti pubblici non economici: Livello X;
 - ✓ Magistrato, Preside, Professore universitario I e II fascia, Ricercatore, Segretario, 1/A, 1/B, II classe;per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi assimilati:
 - ✓ Ufficiali con grado superiore a quello di Tenente colonnello o posizioni assimilate;

- ✓ Parroco, Vescovo;
- *Direttivo-Quadro*: chi svolge nel campo tecnico o scientifico e amministrativo, con diverso grado di responsabilità, discrezionalità di poteri e autonomia, funzioni direttive e/o coordinamento nell'ambito di un servizio o di un ufficio:
 - ✓ Segretario Comunale, Direttivi ruolo a esaurimento, Direttore di Sezione e figure assimilate;
 - ✓ Preside, docente di scuole secondarie di II e I grado;
 - ✓ Per gli appartamenti alle FF.AA. e corpi assimilati;
 - ✓ Tenente colonnello, maggiore, capitano, tenente, sottotenente;
- *Impiegato o intermedio*:

Impiegato: chi collabora, a volte con adeguata autonomia operativa o nei limiti di principio o procedure, allo svolgimento dell'attività compresa nel campo in cui opera, o che svolge attività di mera esecuzione, contabile, archivista, stenodattilografo, segreteria, disegnatore tecnico, consollista di centro elaborazione dati.

Intermedio: chi esercita una funzione esecutiva intermedia tra quella degli impiegati e quella degli operai specializzati; chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavori.

 - ✓ Insegnante delle scuole materne ed elementari;

per gli appartamenti alle FF.AA. e corpi assimilati

 - ✓ I sottoufficiali;
- *Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati*:

Capo operaio: chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri operai esercitando a volte un certo potere di iniziativa per la condotta delle lavorazioni; operaio specializzato, qualificato, comune: chi esercita un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze specialistiche o tecnico-pratiche;

subalterni ed assimilati, uscieri, bidelli guardiani e simili: chi esercita un'attività manuale non compresa nelle categorie precedenti.

Per gli appartamenti alle FF.AA. e corpi assimilati

 - ✓ I soldati ed i graduati fino al grado di caporal maggiore;
- *Apprendista*: chi nell'ambito della normativa ufficiale, esercita un'attività lavorativa finalizzata all'apprendimento di un mestiere, l'addestramento al lavoro ed all'acquisizione di specifiche competenze che consentono l'ottenimento di una qualificazione professionale;
- *Lavorante a domicilio per conto imprese*: chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese (industriali, commerciali, artigiane) e non direttamente per conto di consumatori;
- *LAVORATORI IN PROPRIO*: sono coloro che svolgono un lavoro autonomo da soli o con altri soci, essendo essi stessi i proprietari di tutti gli strumenti tecnici ed organizzativi necessari;
 - *Imprenditore*: chi gestisce in proprio un'impresa (agricola, industriale, commerciale, di servizi, ecc.);
 - *Libero professionista*: chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (notaio, avvocato, medico, dentista, ingegnere edile, ecc.);

- *Lavoratore in proprio*: chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda, industriale o commerciale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio, pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale.
In tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri e simili; chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto dei consumatori e non su commissioni di imprese;
- *Socio di cooperativa di produzione e/o di prestazione di servizi*: chi è membro attivo di una cooperativa di produzione di beni e/o servizi indipendentemente dalla specie di attività in cui la cooperativa è operante, cioè chi, come corrispettivo all'opera prestata non percepisce una remunerazione regolata da contratti di lavoro, ma un compenso proporzionato alla prestazione e/o una quota parte degli utili dell'impresa;
- *Coadiuvante*: chi collabora con un familiare che svolge un'attività in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da un contratto (es. moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, ecc.);

6. RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA:

- *AGRICOLTURA, CACCIA, SILVICOLTURA, PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI*:
 - Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura;
 - Allevamento di animali;
 - Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista);
 - Attività dei servizi connessi all'agricoltura e alla zootecnia, esclusi i servizi veterinari (esercizio e noleggio di mezzi e macchine agricole; approvvigionamento e distribuzione di mezzi tecnici; raccolta, prima lavorazione, conservazione di prodotti agricoli);
 - Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi;
 - Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi;
 - Esercizio della pesca e di allevamento in acque marine, lagunari ed acque dolci;
 - Attività di servizi connessi alla pesca e piscicoltura;
- *ESTRAZIONE DI MINERALI, ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA*:
 - Estrazione di minerali energetici (carbon fossile, lignite, torba; petrolio e gas naturale; minerali di uranio e di torio);
 - Estrazione di minerali non energetici (minerali di ferro e minerali metallici non ferrosi; pietra, ghiaia, sabbia e argilla);
 - Estrazione di minerali per le industrie chimiche e la fabbricazione di concimi;
 - Produzione di sale;
 - Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (pomice ed altri prodotti abrasivi; asfalto e bitume naturali; quarzo, quarzite e sabbie silicee);
 - Industrie alimentari e delle bevande;
 - Industria del tabacco;
 - Industrie tessili;
 - Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tintura di pellicce;
 - Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature;

- Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, escluso i mobili; fabbricazione di articoli di paglia e materiale da intreccio;
- Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta;
- Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati;
- Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari;
- Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche artificiali;
- Fabbricazione di articoli di gomma e materie plastiche;
- Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi;
- Produzione di metalli e loro leghe;
- Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti;
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi l'installazione, il montaggio, la riparazione e la manutenzione;
- Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici;
- Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici n.a.c.;
- Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni;
- Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi;
- Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- Fabbricazione di altri mezzi di trasporto;
- Fabbricazione di mobili;
- Recupero e preparazione per il riciclaggio;
- Produzione e distribuzione di energia elettrica;
- Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotta;
- Produzione e distribuzione di vapore ed acqua calda;
- Raccolta, depurazione e distribuzione di acqua;
- **COSTRUZIONI:**
 - Preparazione del cantiere edile;
 - Installazione dei servizi in un fabbricato (*impianti elettrici, idraulico-sanitari; lavori di isolamento*);
 - Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione e la demolizione, con manovratore;
- **COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E DI BENI PERSONALI E PER LA CASA; ALBERGHI E RISTORANTI:**
 - Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e di motocicli; vendita al dettaglio di carburante per autotrazione;
 - Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, esclusi autoveicoli e motocicli;
 - Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli; riparazione di beni personali e per la casa;
- **TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI:**

- Trasporti;
- Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio;
- Poste e telecomunicazioni;
- *INTERMEDIAZIONE MONETARIA E FINANZIARIA, ATTIVITÀ IMMOBILIARI, NOLEGGIO, INFORMATICA, RICERCA, ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI O IMPRENDITORIALI:*
 - Intermediazione monetaria e finanziaria (escluse le assicurazioni e i fondi pensione);
 - Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie;
 - Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria;
 - Noleggio di macchinari e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico;
 - Informatica ed attività connesse;
 - Ricerca e sviluppo;
 - Altre attività professionali ed imprenditoriali;
 - Attività immobiliari;
- *PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA; ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI ED INTERNAZIONALI:*
- *ISTRUZIONE, SANITÀ E ALTRI SERVIZI SOCIALI*
 - Istruzione primaria (*scuole materne, giardini d'infanzia, scuole elementari*);
 - Istruzione secondaria (*scuole medie, licei ed istituti che rilasciano diplomi di maturità, istituti di formazione professionale*);
 - Istruzione universitaria;
 - Istruzione per gli adulti ed altri servizi di istruzione (*autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche, università per la terza età*);
 - Servizi ospedalieri (*ospedali e case di cura generali e specializzati, psichiatrici; per lunga degenza; istituti, cliniche e policlinici universitari*);
 - Servizi degli studi medici (*studi medici generici, poliambulatori specialistici, studi di radiologia e radioterapia, centri di igiene mentale*);
 - Servizi degli studi odontoiatrici;
 - Altri servizi sanitari (*laboratori di analisi cliniche, di igiene e profilassi, attività professionali paramediche, servizi di ambulanza*);
 - Servizi veterinari;
 - Assistenza sociale;
- *ALTRI SERVIZI PUBBLICI, SOCIALI E PERSONALI; SERVIZI DOMESTICI PRESSO FAMIGLIE E CONVIVENZE*
 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili;
 - Attività di organizzazioni economiche, di titolari di impresa, professionali (*attività di associazioni di datori di lavori, Camere di commercio*);
 - Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti;
 - Attività di altre organizzazioni associative (*religiose, dei partiti e delle associazioni politiche*);
 - Produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video (*proiezioni cinematografiche*);

- Attività radiotelevisive;
 - Altre attività dello spettacolo (*creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie, attività riguardanti i parchi divertimenti; discoteche, sale da ballo, night clubs; sale giochi e biliardi; circhi*);
 - Attività delle agenzie di stampa;
 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali (*orti botanici, giardini zoologici, riserve naturali*);
 - Attività sportive (*gestione di stadi, piscine, campi da tennis, impianti polivalenti, palestre; enti ed organizzazioni sportive*);
 - Altre attività ricreative (*attività riguardanti il gioco d'azzardo, stabilimenti balneari, lacuali, fluviali e impianti montani di risalita*);
 - Altre attività dei servizi (*di lavanderia, pulitura a secco, tintura di articoli tessili e pellicce; saloni di parrucchiere, barbiere ed istituti di bellezza; servizi di pompe funebri; stabilimenti idropinici ed idrotermali*);
7. FIGLIO SUO E DEL SUO COMPAGNO/MARITO: si intende figlio della madre intervistata e del marito o compagno indicato nel quesito sui familiari conviventi con la donna;
8. FIGLIO SUO: si intende:
- Figlio della madre intervistata che ha dichiarato di non convivere né con un marito né con un compagno;
- oppure
- Figlio che la madre ha avuto precedentemente alla relazione con l'attuale marito convivente o attuale compagno convivente;
9. INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA: è consentita entro i 90 giorni se la donna accusa circostanze per le quali la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbero un serio pericolo per la sua salute fisica o psichica, in relazione al suo stato di salute, o alle sue condizioni economiche, o sociali o familiari, o alle circostanze in cui è avvenuto il concepimento, o a previsioni di anomalie o malformazioni del concepito.
E' consentita oltre i 90 giorni quando la gravidanza e il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna oppure quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna;
10. ABORTO SPONTANEO: l'aborto spontaneo è l'interruzione involontaria della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extrauterina indipendente. La legge italiana definisce l'aborto spontaneo come l'interruzione involontaria di gravidanza avvenuta entro il 180° giorno compiuto di amenorrea. Oltre il 180° giorno di amenorrea si parla di nato morto;
11. ALLATTAMENTO DOPO IL PARTO AL RIENTRO A CASA: il riferimento temporale di questo quesito è il momento del rientro a casa; se la donna al rientro a casa allattava esclusivamente al seno e dopo pochi giorni ha iniziato ad allattare il bambino con latte artificiale, la risposta corretta è comunque "solo al seno";
12. STESSO LAVORO TRA IL PERIODO DELLA GRAVIDANZA E L'INTERVISTA: il lavoro viene considerato lo stesso quando è svolto nello stesso posto di lavoro inteso come stesso stabilimento, ufficio, ente, azienda agricola, negozio, studio professionale, ecc., da cui la persona dipende o di cui è titolare.
L'attività lavorativa viene considerata la stessa nel caso in cui una donna lavorava durante la gravidanza presso una società che ha subito variazioni del tipo:
- Cambio denominazione o ragione sociale;

- Scissione, fusione;
- Partecipazione societaria.

L'attività lavorativa viene altresì considerata la stessa nel caso di cambio di sede, ruolo, livello o grado e in caso di passaggio da contratto a tempo determinato a indeterminato;

13. **LAVORO PART-TIME**: il lavoro si definisce part-time quando il lavoratore, in base ad un accordo con il datore di lavoro, è tenuto a prestare un orario inferiore a quello normalmente in vigore per gli altri occupati dell'ambiente di lavoro in cui opera;

14. **ATTIVITA' TEMPORANEA**: nel caso in cui l'intervistata dichiara di svolgere un lavoro a tempo parziale, le viene chiesto di specificare il tipo di attività. L'intervistatrice lascerà rispondere la madre spontaneamente e, qualora vi fossero esitazioni, leggerà le modalità di risposta finché la donna non si riconosce in una di queste;

- **LAVORI SOCIALMENTE UTILI**: sono lavori il cui datore di lavoro è lo Stato o il Comune, hanno una durata limitata nel tempo, e sono rivolti o ai lavoratori in cassa integrazione guadagni o ai lavoratori in cerca di occupazione presenti nelle liste di collocamento;
- **CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO**: è un contratto a tempo determinato (al massimo 24 mesi), nel quale il datore di lavoro si impegna a fornire al lavoratore un certo monte ore di formazione professionale;
- **APPRENDISTATO**: si tratta di uno speciale rapporto di lavoro a tempo determinato che prevede, in aggiunta al rapporto di lavoro vero e proprio, che l'imprenditore o l'azienda, si impegni a fornire al giovane apprendista la formazione necessaria per diventare un lavoratore qualificato;
- **CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO**: prevede una scadenza del rapporto di lavoro e può essere a tempo pieno o part-time.

Forme molto utilizzate di contratti a tempo determinato sono i *contratti di collaborazione coordinata e continuativa* e i *contratti di collaborazione a progetto*; si tratta di rapporti di lavoro in cui i lavoratori, pur risultando formalmente autonomi, prestano la propria opera di collaborazione per conto di un committente, operando prevalentemente (ma non necessariamente) presso di esso e con i mezzi tecnici e organizzativi da questo predisposti. Operano in forma coordinata e continuativa nel tempo, per una sola azienda o per un solo cliente;

- **LAVORO INTERINALE**: si tratta di un rapporto di lavoro che consente ad agenzie autorizzate di collocare, per un certo arco di tempo, manodopera nelle aziende che ne fanno richiesta. Il contratto può essere a tempo determinato o indeterminato: nel primo caso il lavoratore viene assunto dall'agenzia interinale per la durata della prestazione lavorativa presso l'impresa; nel secondo caso il lavoratore viene assunto dall'agenzia di lavoro interinale a tempo indeterminato e, nei periodi in cui non lavora presso un'azienda, percepisce comunque un'indennità mensile;
- **LAVORI STAGIONALI, OCCASIONALI O SENZA CONTRATTO**:
 - Lavori stagionali: sono lavori che vengono svolti in modo continuativo, ma solo in alcuni periodi dell'anno, più o meno prolungati;
 - Lavori occasionali: sono quelli che vengono svolti di tanto in tanto (per brevi periodi di tempo), senza una cadenza regolare o prevedibile;
 - Senza contratto: sono quei lavori svolti senza un inquadramento definito;

15. **CONGEDO PARENTALE**: per ogni bambino, nei primi suoi otto anni di vita, ciascun genitore ha diritto di astenersi dal lavoro secondo le modalità stabilite dalla Legge n. 53 dell'8 marzo 2000. I relativi congedi parentali dei genitori non possono complessivamente eccedere il limite di dieci mesi.

Con questo quesito ci riferiamo esclusivamente all'astensione facoltativa prevista dalla legge, e non quella obbligatoria della durata di 5 mesi, il cosiddetto congedo di maternità (o paternità).

Allegato D: strategia di campionamento e livello di precisione delle stime

D.1 Obiettivi dell'indagine

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche relativamente alle quali si intende investigare – è costituita dai nati iscritti in Anagrafe nel corso dell'anno 2003; le unità di rilevazione, invece, sono le madri di tali nati, intervistate a distanza di circa un anno e mezzo dal parto.

Le principali variabili oggetto di indagine sono l'ordine di nascita ed il tipo di filiazione. I domini di studio, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono le classi quinquennali di età della madre e, da un punto di vista territoriale, le venti regioni geografiche (con le province autonome di Bolzano e Trento considerate separatamente). Le stime dell'indagine, pertanto, sono prodotte con riferimento a tali domini o ad incroci e aggregazioni ottenibili a partire da questi.

D.2 Disegno di campionamento

D.2.1 Lista di campionamento e informazioni disponibili per lo studio del disegno

La progettazione del disegno campionario ha tenuto conto di due importanti elementi:

- a) La disponibilità della lista nominativa dei nati nel periodo di interesse;
- b) La possibilità di avvalersi della tecnica d'intervista prescelta per l'indagine, ossia l'intervista telefonica.

La lista di campionamento per la selezione delle unità campionarie è costituita dall'archivio aggiornato di tutti i nati nell'anno di riferimento, costruito a partire dalla rilevazione degli Iscritti in Anagrafe per Nascita. In tale archivio, per ciascun nato, vengono riportate, oltre alle variabili identificative e al numero di telefono, informazioni di tipo territoriale (Comune e Provincia) e informazioni relative all'età della madre.

La scelta dell'intervista mediante tecnica C.A.T.I. ha comportato una notevole semplificazione non solo nelle operazioni connesse alla rilevazione sul campo, ma anche nella struttura del disegno campionario. Infatti, non esistendo la necessità di concentrare il campione sul territorio, è stato possibile definire un disegno di campionamento ad uno stadio stratificato, piuttosto che un disegno a due stadi (in cui le unità di primo stadio sono i Comuni) come è solitamente necessario fare quando l'intervista deve avvenire faccia a faccia. E' utile ricordare che, in generale, utilizzare un disegno di campionamento ad uno stadio stratificato determina anche un guadagno nell'efficienza delle stime rispetto ad un disegno a due stadi, nel quale le stime risentono dell'associazione tra le unità appartenenti allo stesso Comune.

D.2.2 Stratificazione e definizione della numerosità campionaria

La stratificazione delle unità della popolazione è stata definita sulla base dell'incrocio delle due variabili che costituiscono i due principali domini di interesse: la classe di età della madre e la regione di residenza, presenti entrambe sull'archivio di selezione.

La stratificazione in base all'età della madre è stata effettuata secondo una classificazione in otto classi: fino a 24 anni, 25-27, 28-29, 30-31, 32-34, 35-36, 37-39, 40 e oltre. L'incrocio di tale classificazione con la regione di residenza ha dato luogo alla definizione di 168 strati. Ciascun dominio di stima è così ottenibile come aggregazione di strati.

La numerosità campionaria complessiva e la distribuzione di questa tra gli strati è stata determinata in modo da garantire che gli errori di campionamento attesi delle principali stime riferite ai diversi domini di interesse, non superassero prefissati livelli. A questo scopo è stata utilizzata una metodologia basata su una generalizzazione del metodo di allocazione multivariata di Bethel² al caso di più tipologie di domini di

² Bethel J. (1989), Sample Allocation in Multivariate Surveys, Survey Methodology, Vol. 15.

stima³. Tale studio è stato effettuato sulla base degli errori campionari di sei stime a livello di due diverse tipologie di domini di stima.

Le stime considerate per lo studio della numerosità campionaria sono: a) numero di nati legittimi del primo ordine, numero di nati legittimi del secondo ordine, numero di nati legittimi del terzo ordine e oltre; b) numero di nati naturali del primo ordine, numero di nati naturali del secondo ordine, numero di nati naturali del terzo ordine e oltre. I domini di stima considerati sono le regioni e le classi quinquennali di età della madre.

La dimensione campionaria teorica complessiva è risultata pari a 50.030 unità.

Una volta definite le numerosità campionarie teoriche negli strati, la selezione delle unità campionarie è stata effettuata senza reimmissione e con probabilità uguali.

Allo scopo di illustrare l'allocazione della dimensione campionaria tra i domini di interesse, viene riportata nel Prospetto D.1 la distribuzione dei nati dell'anno per regione, nell'universo di riferimento e nel campione teorico.

Il campione realizzato è stato di 49.385 unità.

Dalla totalità delle unità intervistate è stato selezionato un sottocampione casuale a cui è stato somministrato un modulo aggiuntivo del questionario (*long form*). La dimensione di tale sottocampione è di un terzo della numerosità di ogni strato, risultato pari a 15.870 unità.

Prospetto D.1 - Distribuzione dei nati per regione, nell'universo e nel campione teorico e realizzato

REGIONI	Universo	Campione	
		Teorico	Realizzato
Piemonte	35.998	2.449	2.671
Valle d'Aosta	1.174	784	443
Lombardia	85.187	3.423	3.722
Trentino-Alto Adige	10.344	3.181	3.004
<i>Bolzano-Bozen</i>	5.386	1.745	1.494
<i>Trento</i>	4.958	1.436	1.510
Veneto	43.363	2.320	2.706
Friuli-Venezia Giulia	9.707	2.246	2.336
Liguria	11.311	1.880	1.947
Emilia Romagna	34.533	3.252	3.155
Toscana	28.670	2.455	2.575
Umbria	6.987	1.716	1.788
Marche	12.964	1.827	2.051
Lazio	47.863	2.123	2.159
Abruzzo	10.403	2.505	2.844
Molise	2.569	1.379	1.016
Campania	63.835	4.440	4.491
Puglia	39.472	2.438	2.723
Basilicata	5.166	2.584	1.819
Calabria	18.621	3.953	3.244
Sicilia	49.560	3.308	2.835
Sardegna	13.547	1.767	1.856
Italia	531.274	50.030	49.385

³ Si veda: Falorsi P.D., Ballin M., De Vitiis C., Scepi G. (1998) "Principi e metodi del software generalizzato per la definizione del disegno di campionamento nelle indagini sulle imprese condotte dall'ISTAT", *Statistica Applicata* Vol. 10, n.2.

D.3 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite ai nati nel periodo di riferimento. Una stima di interesse è data, ad esempio, dal numero totale di nati da madri che lavorano al momento dell'indagine.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione. Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, ad un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:

- d , indice del livello di riferimento delle stime (dominio di interesse);
- i , indice di unità (nato);
- h , indice dello strato;
- N_h , totale dei nati dello strato h ;
- n_h^* , numerosità campionaria teorica (ossia estratta) dello strato h ;
- n_h , numerosità campionaria realizzata nello strato h ;
- H , numero totale di strati;
- y , generica variabile oggetto di indagine;
- Y_{hi} , valore osservato della variabile y sull' i -mo nato dello strato h .

Se, ad esempio, y rappresenta la condizione lavorativa della madre (espressa dalle due modalità: lavora, non lavora), si avrà $Y_{hi} = 1$ se la madre del nato i -mo lavora e $Y_{hi} = 0$ altrimenti.

Si supponga di voler stimare con riferimento ad un generico dominio d , il totale della variabile in esame, espresso dalla relazione:

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} Y_{hi} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} W_{hi} Y_{hi}, \quad (2)$$

in cui W_{hi} è il peso finale da attribuire all' i -ma unità dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

D.3.1 Costruzione dei coefficienti di riporto all'universo

Il peso da attribuire alle unità campionarie è stato ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- Corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle unità selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;

- Tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie correlate con le variabili d'indagine, nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine sulle nascite sono stati definiti i totali noti sulla base delle informazioni contenute nell'archivio di selezione; tali informazioni, utilizzate come variabili ausiliarie, sono note sia per le unità rispondenti sia per le unità non rispondenti all'indagine, e costituiscono la base per la costruzione di fattori correttivi per mancata risposta totale.

Le variabili ausiliarie considerate, riferite alla madre, sono l'età, lo stato civile e la cittadinanza. I totali noti utilizzati sono i seguenti:

- Totale popolazione per ripartizione geografica e singolo anno di età (fino a 18, 19, ..., 44, 45 e oltre);
- Totale popolazione per ripartizione, stato civile (coniugata/non coniugata) e 5 classi di età;
- Totale popolazione per regione e 5 classi di età;
- Totale popolazione per ripartizione e cittadinanza (italiana/straniera).

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il k-mo totale noto e con ${}_kX_{hi}$ il valore assunto dalla k-ma variabile ausiliaria per l'unità rispondente (hi), la condizione di uguaglianza tra il valore del totale noto e la stima campionaria del totale stesso è espressa dalla seguente relazione:

$${}_kX = {}_k\hat{X} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} {}_kX_{hi} W_{hi} \quad (k=1, \dots, K)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati.

Le variabili X sono variabili dicotomiche, quindi se, ad esempio, ${}_6X$ indica il numero di nati da madri di età pari a 23 anni nella prima ripartizione geografica, la variabile ausiliaria ${}_6X_{hi}$ assume il valore uno se l'unità (hi) è un nato da madre di 23 anni e appartiene alla ripartizione 1 e valore zero altrimenti.

La procedura che consente di costruire i pesi finali da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

1. Si calcolano i pesi diretti come reciproco della probabilità di inclusione delle unità, uguale per tutte le unità di uno stesso strato e fornita dall'espressione:

$$\pi_{hi}^* = N_h / n_h^*$$

2. Si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta all'interno dello strato cui ciascuna unità appartiene:

$$c_{hi} = n_h^* / n_h$$

3. Si ottengono i pesi base, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale:

$$\pi_{hi} = (N_h / n_h^*) \times (n_h^* / n_h) = N_h / n_h$$

4. Si costruiscono i fattori correttivi \square_{hi} che consentono di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;

5. Si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4:

$$W_{hi} = \pi_{hi} \times \gamma_{hi}$$

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata⁴. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo stimatore di regressione generalizzata. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo D.4, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

D.3.2 Costruzione dei coefficienti di riporto all'universo per il sottocampione long form

La procedura di stima ora descritta è stata utilizzata per attribuire a tutte le 50.408 unità intervistate un coefficiente di riporto all'universo. Per ottenere, poi, le stime relative alle variabili rilevate sulle unità del sottocampione long form, è stato attribuito alle sole unità di tale sottoinsieme un altro peso finale, calcolato in modo da soddisfare gli stessi vincoli utilizzati per la totalità del campione e contemporaneamente mantenere la coerenza sulla principale stima prodotta sul campione complessivo, ossia i nati secondo l'ordine di nascita.

I totali noti aggiuntivi, pertanto, sono stati stimati sulla totalità del campione, utilizzando i pesi determinati come descritto nel paragrafo D.3.1; quindi i totali stimati del numero di nati per ordine di nascita a livello di ripartizione geografica sono stati utilizzati, insieme ai totali (noti dall'archivio di selezione) elencati nel paragrafo D.3.1, come totali noti per implementare una nuova procedura di stima.

⁴ Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*, si veda come riferimento: Deville J.C. e Sarndal C.E. (1992), "Calibration Estimators in Survey Sampling", *Journal of the American Statistical Association* 87: 376-382.

D.4 Valutazione del livello di precisione delle stime

D.4.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la relazione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)} ; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d} . \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo D.3, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff⁵; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h , \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} Z_{hi} W_{hi} \quad (5)$$

dove Z_{hi} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hi} = Y_{hi} - X'_{hi}\beta$, essendo $X_{hi} = (1 X_{hi}, \dots, x_{hi}, \dots, x_{hi})'$ il vettore contenente i valori delle K variabili ausiliarie, osservati per la generica unità campionaria (hi) e β , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x . In base alla (5), la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenibile mediante la seguente relazione:

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h), \quad (6)$$

ossia la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze della variabile linearizzata nei singoli strati appartenenti al dominio d ; in particolare, sulla base delle espressioni da utilizzare per la stima della varianza in un campionamento a uno stadio stratificato, è stata utilizzata la seguente espressione:

⁵ Woodruff R.S. (1971), A Simple method for approximating the variance of a complicate estimate, *Journal of the American Statistical Association*, 66, pp 411-414.

$$\sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_d} N_h^2 \frac{(N_h - n_h)}{n_h(n_h - 1)} \sum_{i=1}^{n_h} (Z_{hi} - \bar{Z}_h)^2, \quad (7)$$

dove si è posto $\bar{Z}_h = \frac{1}{n_h} \sum_{i=1}^{n_h} Z_{hi}$.

Una volta calcolata la stima della varianza campionaria, utilizzando le espressioni (3) e (4), è possibile ottenere rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo delle stime di interesse.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza che, al livello di fiducia P, contiene il parametro oggetto di stima, tale intervallo viene espresso come:

$$\{\hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d)\} \quad (8)$$

Nella (8) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

D.4.2 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d è associato un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$; quindi, per consentire un uso corretto delle stime fornite dall'indagine, sarebbe necessario presentare, per ogni stima pubblicata, anche il corrispondente errore di campionamento relativo.

Ciò non è possibile, sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero eccessivamente appesantite e di non agevole consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero in ogni caso disponibili gli errori di stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per questi motivi, generalmente, si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul metodo dei modelli regressivi. Tale metodo si fonda sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute è il seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (9)$$

dove i parametri a e b vengono stimati mediante il metodo dei minimi quadrati.

Per calcolare gli errori di campionamento è stato utilizzato il software generalizzato Genesees⁶, messo a punto presso l'Istat, che consente di calcolare gli errori campionari e gli intervalli di confidenza e, inoltre, permette di costruire modelli regressivi del tipo (9) per la presentazione sintetica degli errori di campionamento.

Il prospetto D.2 riporta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite ai nati, relative alle variabili rilevate sulle unità del campione complessivo (interviste short), per ripartizioni geografiche, regioni e classi di età della madre. Informazioni analoghe sono riportate nei prospetti D.3 e D.4 con riferimento alle ripartizioni geografiche e alle regioni, distintamente per classi di età della madre.

Sulla base delle informazioni contenute nei suddetti prospetti è possibile calcolare l'errore relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d^* , riferita ai diversi domini, mediante la formula:

⁶ Pagliuca (a cura di), 2002, Funzioni di Genesees, Manuali Utente e Aspetti Metodologici, disponibili su sito: <http://www.istat.it/Metodologi/index.htm> (selezionare "Metodi e Software per indagini statistiche").

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d^*))} \quad (10)$$

e costruire l'intervallo di confidenza al 95% come:

$$\{\hat{Y}_d^* - 1.96 \cdot \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) \cdot \hat{Y}_d^*, \hat{Y}_d^* + 1.96 \cdot \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) \cdot \hat{Y}_d^*\}.$$

Allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 2.5, 2.6 e 2.7 sono riportati, gli errori relativi percentuali corrispondenti a valori crescenti di stime di frequenze assolute riferite ai nati calcolati introducendo nella (10) i valori di a e b riportati nel prospetto 2.2.

Analogamente, i prospetti 2.8, 2.9 e 2.10 contengono i parametri dei modelli e gli errori delle stime riferite ai nati, relative alle variabili rilevate sulle unità del sottocampione (interviste long), per ripartizioni geografiche e classi di età della madre.

Le informazioni riportate nei prospetti 2.5-2.7, per le interviste short, e nei prospetti 2.9-2.10, per le interviste long, consentono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti di facile applicazione che conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili applicando direttamente la formula (10).

Il primo metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo della stima di interesse \hat{Y}_d^* con quello, riportato nei prospetti, corrispondente al livello di stima che più si avvicina a \hat{Y}_d^* .

Il secondo metodo, più preciso del primo, si basa sull'uso di una formula di interpolazione lineare per il calcolo degli errori di stime non comprese tra i valori forniti nei prospetti. In tal caso, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d^* , si ricava mediante l'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^*) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d^* - \hat{Y}_d^{k-1})$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima \hat{Y}_d^* , mentre $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ sono i corrispondenti errori relativi.

Prospetto D.2 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai nati per ripartizione geografica, regione e classe di età della madre - Interviste *Short Form*

DOMINIO DI STIMA	a	b	R ²
ITALIA	3,97388	-1,15743	90,13
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-Ovest	4,33529	-1,18105	88,30
Nord-Est	2,62509	-1,09149	83,43
Centro	3,78184	-1,17092	89,86
Sud	3,23175	-1,12214	89,04
Isole	4,42486	-1,23963	89,95
REGIONI			
Piemonte	4,76265	-1,33642	90,07
Valle d'Aosta	1,58937	-1,33059	89,50
Lombardia	4,16825	-1,14229	86,00
Bolzano-Bozen	2,16625	-1,27875	87,44
Trento	2,18805	-1,31312	90,17
Veneto	3,99729	-1,22060	87,53
Friuli-Venezia Giulia	3,05155	-1,32644	88,51
Liguria	3,12361	-1,30401	90,00
Emilia Romagna	2,78284	-1,13333	84,13
Toscana	4,44517	-1,32060	91,04
Umbria	2,58902	-1,31480	90,69
Marche	3,05101	-1,27157	88,18
Lazio	4,01006	-1,16686	88,98
Abruzzo	2,34904	-1,27060	89,95
Molise	1,49190	-1,27324	88,28
Campania	3,93091	-1,19026	88,06
Puglia	4,12766	-1,21663	90,29
Basilicata	2,15929	-1,29640	85,41
Calabria	2,44325	-1,18272	90,27
Sicilia	4,47063	-1,23346	89,71
Sardegna	3,44106	-1,28464	89,55
CLASSI DI ETA' DELLA MADRE			
Fino a 24	4,79238	-1,38625	89,75
25 – 29	4,99224	-1,32860	92,08
30 – 34	4,65380	-1,24085	88,97
35 – 39	3,51484	-1,14507	83,30
40 e oltre	3,32623	-1,34672	88,16

Prospetto D.3 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai nati per ripartizione geografica e classe di età della madre - Interviste *Short Form*

DOMINIO DI STIMA		a	b	R ²
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CLASSI DI ETÀ DELLA MADRE				
Nord-Ovest	Fino a 24	4,51666	-1,41793	88,33
	25 - 29	5,08819	-1,41120	89,59
	30 - 34	5,22503	-1,30235	87,40
	35 - 39	5,08818	-1,30111	86,98
	40 e oltre	2,79073	-1,33462	87,54
Nord-Est	Fino a 24	3,60948	-1,40182	88,61
	25 - 29	4,78877	-1,41873	88,63
	30 - 34	4,23862	-1,31623	87,40
	35 - 39	3,03649	-1,17920	81,90
	40 e oltre	2,56030	-1,33650	85,11
Centro	Fino a 24	3,95731	-1,29519	85,39
	25 - 29	4,76194	-1,37266	90,31
	30 - 34	4,70482	-1,31930	89,86
	35 - 39	4,09494	-1,27368	84,15
	40 e oltre	3,18901	-1,39191	87,57
Sud	Fino a 24	3,68942	-1,33375	89,90
	25 - 29	4,46768	-1,30008	91,08
	30 - 34	3,71954	-1,18727	87,37
	35 - 39	4,24120	-1,33737	85,61
	40 e oltre	2,65337	-1,34291	87,41
Isole	Fino a 24	4,21064	-1,40408	89,07
	25 - 29	4,29175	-1,30071	91,07
	30 - 34	4,87912	-1,32211	88,23
	35 - 39	4,49319	-1,31097	82,90
	40 e oltre	2,89514	-1,36874	89,20

Prospetto D.4 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai nati per regione e classe di età della madre - Interviste *Short Form*

DOMINIO DI STIMA		a	b	R ²
REGIONI E CLASSI DI ETÀ DELLA MADRE				
Piemonte	Fino a 24	5,28291	-1,56842	75,31
	25 - 29	4,81266	-1,45761	89,55
	30 - 34	4,82313	-1,42111	88,68
	35 - 39	4,39474	-1,41215	79,52
	40 e oltre	2,63327	-1,40519	80,05
Valle d'Aosta	Fino a 24	2,57205	-1,57855	90,01
	25 - 29	1,76945	-1,55087	79,00
	30 - 34	1,36548	-1,49710	84,69
	35 - 39	1,60665	-1,68014	72,68
	40 e oltre	1,54473	-1,65743	88,29
Lombardia	Fino a 24	4,57595	-1,48379	88,17
	25 - 29	5,02314	-1,41288	89,01
	30 - 34	6,01635	-1,37300	87,96
	35 - 39	6,02185	-1,39144	87,10
	40 e oltre	2,98055	-1,37612	86,95
Bolzano-Bozen	Fino a 24	2,96850	-1,60897	73,72
	25 - 29	2,99289	-1,59076	76,57
	30 - 34	2,20851	-1,41040	88,43
	35 - 39	2,54490	-1,49718	72,83
	40 e oltre	4,45311	-1,99807	74,89
Trento	Fino a 24	3,22370	-1,76108	79,75
	25 - 29	2,35666	-1,51599	81,12
	30 - 34	1,77546	-1,39124	75,65
	35 - 39	2,13409	-1,43387	86,94
	40 e oltre	1,78083	-1,57549	86,26
Veneto	Fino a 24	4,33898	-1,52039	89,68
	25 - 29	4,80865	-1,41697	90,04
	30 - 34	4,45719	-1,34342	76,83
	35 - 39	4,65291	-1,38378	77,44
	40 e oltre	2,77102	-1,42564	79,92
Friuli-Venezia Giulia	Fino a 24	3,81464	-1,70352	71,78
	25 - 29	3,54896	-1,52287	77,33
	30 - 34	2,25061	-1,34009	83,18
	35 - 39	1,53283	-1,21627	82,27
	40 e oltre	3,08148	-1,61865	79,50
Liguria	Fino a 24	3,39617	-1,46371	92,53
	25 - 29	3,35425	-1,45420	88,95
	30 - 34	3,56304	-1,46903	88,24
	35 - 39	2,92356	-1,37928	87,33
	40 e oltre	2,04829	-1,45265	79,85

Prospetto D.4 (segue) - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai nati per regione e classe di età della madre - Interviste *Short Form*

DOMINIO DI STIMA		a	b	R ²
REGIONI E CLASSI DI ETA' DELLA MADRE				
Emilia Romagna	Fino a 24	3,20336	-1,45671	87,03
	25 - 29	4,41541	-1,44450	88,37
	30 - 34	4,51444	-1,39834	88,50
	35 - 39	4,24307	-1,38930	86,66
	40 e oltre	2,64012	-1,40865	84,25
Toscana	Fino a 24	4,80730	-1,51006	88,12
	25 - 29	4,42071	-1,43838	89,77
	30 - 34	4,18502	-1,36775	89,21
	35 - 39	4,59815	-1,43307	88,19
	40 e oltre	2,98099	-1,47147	78,27
Umbria	Fino a 24	2,99171	-1,62580	81,38
	25 - 29	2,82206	-1,47859	91,08
	30 - 34	2,52231	-1,41938	82,50
	35 - 39	2,30247	-1,39464	88,35
	40 e oltre	2,03431	-1,53433	84,72
Marche	Fino a 24	2,67365	-1,42267	87,77
	25 - 29	3,66715	-1,49936	81,49
	30 - 34	3,20191	-1,38771	83,83
	35 - 39	3,26176	-1,38555	83,24
	40 e oltre	2,44526	-1,46655	81,79
Lazio	Fino a 24	5,55154	-1,51659	89,28
	25 - 29	5,07038	-1,40149	83,88
	30 - 34	5,12560	-1,34814	89,52
	35 - 39	5,18751	-1,40443	77,73
	40 e oltre	3,22603	-1,41631	87,36
Abruzzo	Fino a 24	2,47774	-1,46512	80,48
	25 - 29	1,78771	-1,33525	87,96
	30 - 34	2,34154	-1,34799	83,34
	35 - 39	2,40053	-1,38262	86,05
	40 e oltre	1,11094	-1,35650	77,66
Molise	Fino a 24	2,14082	-1,54298	89,05
	25 - 29	1,53906	-1,39029	84,93
	30 - 34	0,87651	-1,29873	87,62
	35 - 39	0,46240	-1,20702	75,11
	40 e oltre	1,39819	-1,46787	80,23
Campania	Fino a 24	3,49867	-1,35114	91,34
	25 - 29	4,30193	-1,30600	89,45
	30 - 34	4,51996	-1,27220	87,29
	35 - 39	4,22051	-1,28596	90,71
	40 e oltre	2,99756	-1,40781	87,92

Prospetto D.4 (segue) - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai nati per regione e classe di età della madre - Interviste *Short Form*

DOMINIO DI STIMA		a	b	R ²
REGIONI E CLASSI DI ETÀ DELLA MADRE				
Puglia	Fino a 24	4,28548	-1,45533	79,59
	25 - 29	4,94799	-1,34960	90,18
	30 - 34	4,55015	-1,30465	89,50
	35 - 39	3,71989	-1,35223	86,75
	40 e oltre	2,28130	-1,35848	89,92
Basilicata	Fino a 24	3,46562	-1,54010	80,88
	25 - 29	1,52315	-1,34254	84,80
	30 - 34	1,39103	-1,36650	79,86
	35 - 39	0,87993	-1,16583	75,96
	40 e oltre	0,48050	-1,33195	77,79
Calabria	Fino a 24	3,20805	-1,38482	91,29
	25 - 29	2,32156	-1,28456	86,43
	30 - 34	2,59212	-1,24461	81,77
	35 - 39	2,08312	-1,28116	78,67
	40 e oltre	3,07796	-1,58424	76,91
Sicilia	Fino a 24	4,43888	-1,44803	79,83
	25 - 29	4,42729	-1,30593	91,77
	30 - 34	5,22482	-1,35206	88,75
	35 - 39	5,80651	-1,48637	73,31
	40 e oltre	2,81116	-1,36144	89,41
Sardegna	Fino a 24	2,99048	-1,38566	86,19
	25 - 29	3,36796	-1,41749	90,27
	30 - 34	3,88001	-1,41121	86,01
	35 - 39	3,60085	-1,41239	83,35
	40 e oltre	2,55020	-1,43432	82,27

Prospetto D.5 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai nati per ripartizione geografica - Interviste *Short Form*

STIMA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
250	33,5	18,3	26,1	22,7	29,8	29,9
500	22,3	12,5	17,4	15,4	19,4	20,0
750	17,5	10,0	13,7	12,3	15,1	15,8
1.000	14,8	8,6	11,6	10,4	12,6	13,4
1.250	13,0	7,6	10,2	9,2	11,0	11,8
1.500	11,6	6,9	9,2	8,3	9,8	10,6
1.750	10,6	6,3	8,4	7,6	8,9	9,7
2.000	9,8	5,9	7,7	7,1	8,2	9,0
2.500	8,6	5,2	6,8	6,2	7,2	7,9
5.000	5,7	3,6	4,5	4,2	4,7	5,3
10.000	3,8	2,4	3,0	2,9	3,0	3,5
20.000	2,5	1,7	2,0	1,9	2,0	2,4
30.000	2,0	1,3	1,6	1,5	1,5	1,9
40.000	1,7	1,1	1,3	1,3	1,3	1,6
50.000	1,5	1,0	1,2	1,2	1,1	1,4
60.000	1,3	0,9	1,1	1,0	1,0	1,3
70.000	1,2	0,8	1,0	1,0		1,1
80.000	1,1	0,8	0,9	0,9		1,1
90.000	1,0	0,7	0,8	0,8		1,0
100.000	1,0			0,8		0,9
150.000						0,7
200.000						0,6
250.000						0,5

Prospetto D.6 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai nati per regione - Interviste *Short Form*

STIMA	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano- Bozen	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
250	27,0	5,6	34,3	8,7	8,0	25,4	11,8	13,0	17,6	24,1	9,7
500	17,0	3,5	23,1	5,6	5,0	16,6	7,5	8,3	11,9	15,2	6,1
750	13,0	2,7	18,3	4,3	3,9	13,0	5,7	6,4	9,4	11,7	4,7
1.000	10,7	2,2	15,5	3,6	3,2	10,9	4,7	5,3	8,0	9,6	3,9
1.250	9,2		13,7	3,1	2,8	9,5	4,1	4,6	7,1	8,3	3,4
1.500	8,2		12,3	2,8	2,5	8,5	3,6	4,0	6,4	7,4	3,0
1.750	7,4		11,3	2,5	2,2	7,7	3,2	3,7	5,8	6,7	2,7
2.000	6,7		10,5	2,3	2,0	7,1	3,0	3,4	5,4	6,1	2,5
2.250	6,2		9,8	2,1	1,9	6,6	2,8	3,1	5,1	5,6	2,3
2.500	5,8		9,2	2,0	1,8	6,2	2,6	2,9	4,8	5,3	2,1
2.750	5,4		8,7	1,9	1,6	5,9	2,4	2,7	4,5	4,9	2,0
3.000	5,1		8,3	1,8	1,6	5,6	2,3	2,6	4,3	4,7	1,9
3.500	4,6		7,6	1,6	1,4	5,1	2,1	2,3	3,9	4,2	1,7
4.000	4,2		7,0	1,5	1,3	4,7	1,9	2,1	3,7	3,9	1,6
4.500	3,9		6,6	1,4	1,2	4,3	1,7	2,0	3,4	3,6	1,4
5.000	3,7		6,2	1,3	1,1	4,1	1,6	1,8	3,2	3,3	1,4
7.500	2,8		4,9			3,2	1,2	1,4	2,6	2,6	
10.000	2,3		4,2			2,7		1,2	2,2	2,1	
15.000	1,8		3,3			2,1			1,7	1,6	
20.000	1,4		2,8			1,8			1,5	1,3	
40.000			1,9			1,1					

Prospetto D.6 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai nati per regione - Interviste *Short Form*

STIMA	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
250	13,7	29,6	9,7	6,3	26,7	27,4	8,2	13,0	31,0	16,1
500	8,8	19,8	6,2	4,0	17,7	18,0	5,2	8,6	20,2	10,3
750	6,8	15,6	4,8	3,1	13,9	14,0	4,0	6,8	15,8	8,0
1.000	5,7	13,2	4,0	2,6	11,7	11,8	3,3	5,7	13,2	6,6
1.250	4,9	11,6	3,5	2,3	10,2	10,3	2,9	5,0	11,5	5,7
1.500	4,4	10,4	3,1	2,0	9,2	9,2	2,6	4,5	10,3	5,1
1.750	4,0	9,5	2,8	1,8	8,4	8,4	2,3	4,1	9,3	4,6
2.000	3,7	8,8	2,6	1,7	7,7	7,7	2,1	3,8	8,6	4,2
2.250	3,4	8,2	2,4	1,5	7,2	7,2	2,0	3,5	8,0	3,9
2.500	3,2	7,7	2,2	1,4	6,8	6,7	1,8	3,3	7,5	3,7
2.750	3,0	7,3	2,1		6,4	6,4	1,7	3,1	7,1	3,5
3.000	2,8	7,0	2,0		6,1	6,0	1,6	3,0	6,7	3,3
3.500	2,6	6,4	1,8		5,6	5,5	1,5	2,7	6,1	3,0
4.000	2,4	5,9	1,7		5,1	5,1	1,4	2,5	5,6	2,7
4.500	2,2	5,5	1,5		4,8	4,7	1,3	2,3	5,2	2,5
5.000	2,0	5,2	1,4		4,5	4,4	1,2	2,2	4,9	2,4
7.500	1,6	4,1	1,1		3,5	3,5		1,7	3,8	1,8
10.000	1,3	3,4	0,9		3,0	2,9		1,5	3,2	1,5
15.000		2,7			2,3	2,3		1,2	2,5	
20.000		2,3			2,0	1,9			2,1	
40.000		1,5			1,3	1,2			1,4	

Prospetto D.7 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai nati per classe di età della madre - Interviste *Short Form*

STIMA	Fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 e oltre
250	23,9	31,0	33,3	24,6	12,8
500	14,8	19,5	21,7	16,5	8,0
750	11,2	14,9	16,9	13,1	6,1
1.000	9,1	12,3	14,1	11,1	5,0
1.250	7,8	10,6	12,3	9,8	4,3
1.500	6,9	9,4	11,0	8,8	3,8
1.750	6,2	8,5	10,0	8,1	3,5
2.000	5,7	7,8	9,2	7,5	3,2
2.500	4,8	6,7	8,0	6,6	2,7
5.000	3,0	4,2	5,2	4,4	1,7
10.000	1,9	2,7	3,4	3,0	1,1
20.000	1,1	1,7	2,2	2,0	0,7
30.000	0,9	1,3	1,7	1,6	
40.000	0,7	1,1	1,4	1,3	
50.000	0,6	0,9	1,2	1,2	
60.000	0,5	0,8	1,1	1,1	
70.000		0,7	1,0	1,0	
80.000		0,7	0,9	0,9	
90.000		0,6	0,9	0,8	
100.000		0,6	0,8	0,8	
150.000		0,4	0,6		

Prospetto 2.8 - Valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R² (%) del modello per l'interpolazione degli errori campionari delle stime riferite ai nati per ripartizione geografica, regione e classe di età della madre - Interviste *Long Form*

DOMINIO DI STIMA		a	b	R ²
ITALIA		4,57634	-1,10517	95,68
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE				
Nord-Ovest		4,69984	-1,09606	92,82
Nord-Est		3,61475	-1,06034	94,18
Centro		4,59207	-1,12791	95,44
Sud		4,05472	-1,08718	93,80
Isole		4,36821	-1,10634	93,57
CLASSI DI ETA' DELLA MADRE				
Fino a 24		3,64591	-1,05665	97,47
25 - 29		4,16741	-1,07980	97,64
30 - 34		4,37464	-1,05991	95,71
35 - 39		3,80572	-0,99648	94,25
40 e oltre		3,16288	-1,08895	98,65
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E CLASSI DI ETA' DELLA MADRE				
Nord-Ovest	Fino a 24	4,68202	-1,17075	94,52
	25 - 29	4,28489	-1,11548	97,32
	30 - 34	4,68052	-1,05975	92,79
	35 - 39	3,77863	-0,93610	88,30
	40 e oltre	3,04653	-1,08561	96,48
Nord-Est	Fino a 24	3,57758	-1,11486	98,23
	25 - 29	3,68753	-1,06457	94,13
	30 - 34	3,46380	-1,02234	92,56
	35 - 39	2,66197	-0,90024	91,33
	40 e oltre	3,25829	-1,13639	96,79
Centro	Fino a 24	4,05032	-1,04468	92,12
	25 - 29	4,15090	-1,08422	95,87
	30 - 34	4,76338	-1,14498	96,32
	35 - 39	3,67707	-0,98684	92,70
	40 e oltre	3,03840	-1,08715	96,84
Sud	Fino a 24	3,37124	-1,08769	97,04
	25 - 29	4,15509	-1,08866	95,02
	30 - 34	3,55270	-0,98711	91,53
	35 - 39	3,55789	-1,03434	95,35
	40 e oltre	2,58418	-1,04382	97,90
Isole	Fino a 24	3,72248	-1,11703	96,43
	25 - 29	4,29512	-1,10570	94,15
	30 - 34	4,65334	-1,10720	94,67
	35 - 39	4,03868	-1,02687	92,78
	40 e oltre	3,49297	-1,15096	97,71

Prospetto 2.9 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai nati per ripartizione geografica - Interviste *Long Form*

STIMA	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA					Italia
	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	
250	50,9	32,6	44,1	37,8	41,9	46,6
500	34,8	22,6	29,9	25,9	28,5	31,8
750	27,9	18,2	23,8	20,8	22,8	25,4
1.000	23,8	15,6	20,2	17,8	19,5	21,7
1.250	21,1	13,9	17,8	15,7	17,2	19,2
1.500	19,1	12,6	16,1	14,3	15,5	17,3
1.750	17,5	11,6	14,7	13,1	14,3	15,9
2.000	16,3	10,8	13,7	12,2	13,3	14,8
2.500	14,4	9,6	12,0	10,8	11,7	13,1
5.000	9,8	6,7	8,1	7,4	8,0	8,9
10.000	6,7	4,6	5,5	5,1	5,4	6,1
20.000	4,6	3,2	3,7	3,5	3,7	4,1
30.000	3,7	2,6	3,0	2,8	3,0	3,3
40.000	3,2	2,2	2,5	2,4	2,5	2,8
50.000	2,8	2,0	2,2	2,1	2,2	2,5
60.000	2,5	1,8	2,0	1,9	2,0	2,3
70.000	2,3	1,6	1,8	1,8		2,1
80.000	2,2	1,5	1,7	1,6		1,9
90.000	2,0	1,4	1,6	1,5		1,8
100.000	1,9			1,5		1,7
150.000						1,4
200.000						1,2
250.000						1,0

Prospetto 2.10 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite ai nati per classe di età della madre - Interviste *Long Form*

STIMA	Fino a 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 e oltre
250	33,5	40,8	47,8	42,8	24,1
500	23,2	28,0	33,1	30,3	16,5
750	18,7	22,5	26,7	24,8	13,2
1.000	16,1	19,3	22,9	21,5	11,3
1.250	14,3	17,1	20,4	19,2	10,0
1.500	13,0	15,5	18,5	17,5	9,1
1.750	12,0	14,3	17,0	16,2	8,3
2.000	11,2	13,3	15,9	15,2	7,8
2.500	9,9	11,8	14,1	13,6	6,9
5.000	6,9	8,1	9,8	9,6	4,7
10.000	4,8	5,6	6,8	6,8	3,2
20.000	3,3	3,8	4,7	4,8	2,2
30.000	2,7	3,1	3,8	3,9	
40.000	2,3	2,6	3,2	3,4	
50.000	2,0	2,3	2,9	3,1	
60.000	1,9	2,1	2,6	2,8	
70.000		1,9	2,4	2,6	
80.000		1,8	2,2	2,4	
90.000		1,7	2,1	2,3	
100.000		1,6	2,0	2,2	
150.000		1,3	1,6		

Allegato E: Analisi del rischio di violazione della riservatezza nell'indagine campionaria sulle Nascite anno 2005. Nati iscritti in Anagrafe nel 2003

E.1 Metodologia per la stima del rischio di violazione della riservatezza

Per la protezione della riservatezza dei rispondenti all'Indagine Campionaria sulle Nascite del 2005 l'Istat ha adottato una metodologia basata sulla definizione di rischio di violazione della riservatezza a livello individuale. Tale approccio prevede la stima del rischio per ogni singolo individuo coinvolto nell'indagine. Essa è basata sulla combinazione di modalità che ogni record assume nell'insieme delle variabili identificative indirette e sulle informazioni relative al disegno campionario.

Dopo aver calcolato il rischio di violazione, l'approccio consiste nel fissare una soglia di tolleranza che permette di individuare le situazioni a rischio e successivamente di intervenire attraverso dei metodi di protezione.

I metodi generalmente applicati in Istat sono "ricodifica globale" e "soppressione locale". Ricordiamo che la prima tecnica consiste nella ricodifica di una variabile aggregando più modalità in una sola mentre, con la soppressione locale, i valori di una variabile di una unità statistica vengono sostituiti con un valore mancante.

L'applicazione di metodi di protezione comporta, salvo eccezioni teoriche, una riduzione del contenuto informativo del file rilasciato.

Il vantaggio di poter misurare il rischio di identificazione a livello individuale consiste principalmente nel poter evidenziare i record che presentano un rischio superiore alla soglia di tolleranza prescelta. Ciò permette, da una parte, di limitare gli interventi a tali record e da un'altra di individuare le modalità delle variabili identificative indirette che maggiormente contribuiscono alla determinazione di tale rischio.

E.2 Variabili chiave e protezione applicata

Un'attenta analisi delle caratteristiche dell'indagine in esame ha contribuito a definire la composizione delle variabili chiave (variabili identificative indirette) coinvolte nel calcolo del rischio e la strategia di protezione da applicare.

Tale strategia è stata scelta in modo tale che si realizzi il miglior compromesso tra le esigenze degli utenti e la tutela della garanzia dei diritti dei rispondenti tenendo comunque conto del livello di significatività delle stime sui domini pianificati.

Le variabili chiave considerate sono: residenza della madre, età della madre, sesso del nato e anno di nascita del nato.

Dopo aver analizzato i valori del rischio si è deciso di applicare quale metodo di protezione la sola tecnica di ricodifica globale secondo le seguenti linee:

- La variabile "Residenza della madre" viene rilasciata a livello regionale, raggruppando le modalità Bolzano e Trento e Piemonte e Valle d'Aosta;
- La variabile "Età della madre" viene rilasciata considerando 8 classi pluriennali (0-24, 25-27, 28-29, 30-31, 32-34, 35-36, 37-39, 40 e più). Tale classificazione è stata adottata per rispettare il disegno campionario.